



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Roberta Pecchi, Riccardo Pelliconi, Luigi Regianini, Alberto Tavazzi, Rosanna Tortorelli. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2007:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Continuità dell'esistenza



Che sia dell'esistenza della loro scuola, il corso serale del Liceo Artistico Brera di via Hajech, che vogliono parlare gli studenti? E parlarne con il linguaggio che padroneggiano meglio, quello dell'arte, per far conoscere anche all'esterno quello che hanno imparato nella loro scuola che, temono, forse non accoglierà più nuovi studenti. Le iscrizioni alla prima sono poche? Forse, ma ci si può iscrivere fino a settembre e, soprattutto, bisogna farsi conoscere, "promuoversi", perché la scuola è valida e risponde ad una domanda che sicuramente c'è e che cerca solo una risposta.

Per gli studenti in corso, allora, questa mostra è particolarmente importante e per realizzarla si sono impegnati tantissimo: oltre ai loro lavori, didattici e in-

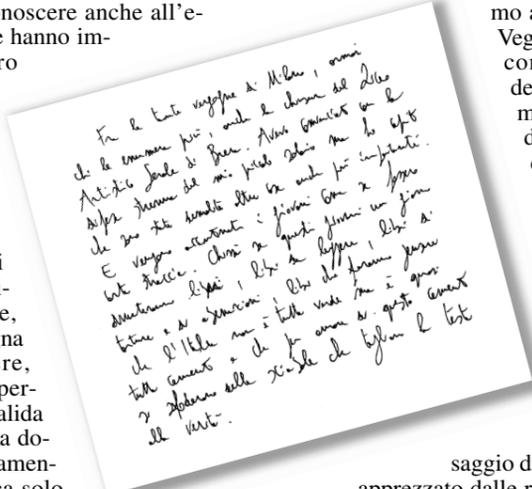
dividuali (più di 200!), saranno in mostra tre bronzi famosi, appositamente imprestati da privati, di Giacomo Manzù, Medardo Rosso ed Alberto Giacometti.

Nell'incontro che abbiamo avuto con Eleonora, Vega, Martina alle prese con l'organizzazione della mostra, ci hanno mostrato due "trofei": due messaggi scritti di loro pugno da Dario Fo e dalla poetessa Alda Merini. Scrive Dario Fo: "La scuola serale è una civile tradizione di antica origine. Cancellarla è un atto di bassa civiltà". Più

pregnante il messaggio di Alda Merini, molto apprezzato dalle ragazze che ci hanno chiesto di pubblicarlo per farlo conoscere ai nostri lettori. Ecco:

"Fra le tante vergogne di Milano, ormai chi le enumera più, anche la chiusura del Liceo Artistico Serale di Brera. Avevo cominciato con la difesa strenua del io piccolo solaio ma ho capito che sono state demolite altre cose anche più importanti. E vengono accantonati i giovani come se fossero carta straccia. Chissà se questi giovani un giorno diventeranno libri, libri da leggere, libri di torture e di esecuzioni, libri che faranno pensare che l'Italia non è tutta verde ma è quasi tutta cemento e che per amore di questo cemento si sferderanno delle sciabole che tagliano la testa alla verità."

CONTINUITÀ DELL'ESISTENZA
Dal 12 al 19 aprile presso Spazio Laboratorio Hajech - via Hajech 27
La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni escluso festivi dalle 15.30 alle 22.00 - sabato 14.30-17.00. Inaugurazione giovedì 12 aprile ore 18.30



Per la vostra pubblicità in zona
contate su...

QUATTRO

Tel 02 45485050 - fax 02 45485051
E mail: quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

Richiedeteci un preventivo

Nelle pagine interne:

Speciale Mercati generali
pag. 6-7

La pagina dei creativi
pag. 3

Gli Champs Elysées della zona 4: Corso Plebisciti
pag. 9

I riesami non finiscono mai
pag. 5

Arte e cultura in zona
pag. 10-11

18-23 aprile: non perdetevi la settimana del design



E' in arrivo la settimana del Salone internazionale del mobile, presso il polo fieristico di Rho Pero, ma soprattutto è in arrivo il Fuorisalone, quella serie di eventi minori sparsi in tutta la città in grado di avvicinare il design ad un pubblico vasto e vario. Centinaia le location che ospitano giovani designer o affermate aziende, ed è una vera festa andare in giro per negozi o

ampi showroom o piccoli spazi espositivi riconoscibili dal banner di Interni (il mensile di design), scoprendo gli oggetti più belli o più sorprendenti o più particolari prodotti da creativi di tutto il mondo. Anche la zona 4 sarà coinvolta in questa frenetica settimana: rispetto ad alcuni anni fa sono diminuite le location da visitare, altre zone hanno attirato un gran numero d'eventi, pensiamo alla Zona Tortona o alla Bo-

visa, o a Lambrate, tuttavia anche restando nella nostra zona 4, ce n'è da trotterellare! L'elenco completo del Fuorisalone esce abbastanza a ridosso della settimana del design, per cui non siamo in grado di darvi tutte le informazioni: incominciamo quindi con le iniziative di cui ci è pervenuta finora comunicazione; basterà poi andare ad una di esse e lì troverete tutto il calendario. L'elenco è a pagina 8.



R - Evolution Parking

È passato poco più di un mese dalla nuova apertura di una delle discoteche più frequentate e conosciute della Milano notturna. Il 26 gennaio era infatti la data d'inaugurazione del nuovo Rolling Stone, locale storico di Corso XXII Marzo, e tempio del rock che ha ospitato nel corso degli anni star di fama mondiale quali Iron Maiden, Duran Duran, Nick Cave e Lou Reed. Sorta nel 1981 e passata nel 1990 sotto una seconda gestione, la discoteca è tornata nelle mani del fondatore originario, Enrico Rovelli, ex manager di Patty Pravo e di Vasco Rossi. Tra le novità ipertecnologiche dell'audio, delle luci e del laser show proposte dal locale, vi è anche quella che risponde ad una esigenza esclusivamente pratica e che spesso ha scorgiato i giovani clienti intenzionati a trascorrere una serata al ritmo di rock, oltre al fatto che crea moltissimo

→ segue a pag. 5



Restaurato il Signurun



È sempre mancante della benedicente mano destra, ma il Signurun, l'enorme statua simbolo della via San Dionigi, è stato rimesso a nuovo. Può far discutere il colore, lo stesso della facciata della casa restaurata, si può non essere d'accordo sul fatto che i capelli e la barba del Cristo sono stati dipinti di marrone come la croce ma resta il fatto che la statua in cemento che "chiude" un piccolo balcone è finalmente visibile. Vista in una giornata di sole,

e la foto rende giustizia, è piacevole. Come è piacevole il fatto che sia stata recuperata la casa che fino a poco tempo fa era ricoperta da impalcature e che correva il rischio di crollare. Dice il proverbio: "Visto che abbiamo fatto 30 facciamo anche 31": a quando il recupero della mano?

Tai Chi al Parco Alessandrini per tutti!

Da domenica 18 marzo ha preso il via un'iniziativa del Centro Olistico Il velo di Maya aperta a tutti i cittadini della zona. Tutte le domeniche al Parco Alessandrini di Piazzale Cuoco dalle ore 10.30 alle 12 circa si ritroverà un gruppo di praticanti di Tai Chi Chuan per poter divulgare la conoscenza di questa pratica. Chiunque può partecipare senza alcun impegno e seguire l'esecuzione della "Forma" guidata da Insegnanti e praticanti della scuola della famiglia Yang ITCCA Milano.

Maestoso dentro, ma fuori?

Abito in Corso Lodi all'altezza di Piazzale Lodi. Qualche tempo fa Vittorio Sgarbi ha avuto modo di criticare in modo molto deciso, come è sua abitudine, e con ragione, la sistemazione "luminosa" del Corso. Tutto giusto ma non vorrei che un problema di tipo estetico facesse passare in secondo piano orrori ben più visibili. Il Corso da molti anni è in attesa di una sistemazione che dovrebbe essere fatta quando (quando?) si porrà mano al sovrappasso della linea Milano Mortara, ma convincere i proprietari del cinema Maestoso a provvedere finalmente a una manutenzione dello stabile dovrebbe rientrare nel normale rapporto tra cittadini e municipalità. Ovviamente non si tratta solo di un problema estetico ma di grave disattenzione civica: lo stabile si sta letteralmente disfacendo e dai vari pertugi si vedono uscire topi che attraversano correndo la piazza, come se non bastassero quelli che fuoriescono dalla massicciata delle FF.SS. Siamo solo in attesa di una tragedia annunciata. E non oso pensare cosa c'è all'interno oltre agli spettatori. Che si può fare?

Francesco Tosi



Bocciatori al coperto

Sono iniziati i lavori per la copertura dei campi da bocce di Largo Marinai d'Italia. Qualche tempo fa sono stati espantati tre alberi e ricollocati nello spiazzo di fronte alla bocciofila, seguiti dalle panchine che, messe in disparte, verranno ricollocate attorno ai campi lungo i cui bordi si è fatto spazio per le strutture portanti della copertura. Per almeno 40 giorni quindi gli appassionati bocciofilo non potranno "lavorare". Ecco però che, saltati fuori tavoli e sedie, sono iniziati appassionanti incontri di carte fino all'ultima scopa. Da metà aprile, ma si spera anche prima, terminati i lavori si potrà riprendere a giocare e se il so-

le batte non ha importanza. La copertura riparerà i giocatori pronti a calpestare il rettangolo di gioco anche quando piove. Intanto i soci stanno pensando di illuminare il tutto. Altrimenti i tornei serali non si possono organizzare. Mogli dei bocciofilo siete avvisate: non vedrete i vostri mariti neanche alla sera.

Nuovi posteggi per le biciclette

Fermate della metropolitana, ospedali, università, sedi di servizi zonali e consigli di zona sono i punti nei quali viene incrementato il numero delle rastrelliere destinate al parcheggio "sicuro" delle biciclette. L'iniziativa prevede il potenziamento di 54 località già servite e l'individuazione di 16 nuove che sono il frutto dell'impegno dei vari Consigli di zona anche su suggerimenti giunti dai cittadini che hanno segnalato i luoghi dove era necessario un aumento della disponibilità o il posizionamento ex novo. La messa in opera è già in atto e se ne prevede la fine entro breve tempo. Per quanto riguarda la zona 4 sono interessate le vie Ungheria, Piranesi, Mincio, Cassinis, Foldi, XXII Marzo, Montenero e Trani.

Questa lodevole iniziativa fa parte del più ampio discorso iniziato qualche tempo fa dal Comune in collaborazione con diverse associazioni di ciclisti, in particolare Ciclobby, sul tema dei percorsi ciclabili. Al progetto di incentivare l'uso della bicicletta, per il quale sono state destinate risorse finanziarie, sta lavorando un gruppo di tecnici del Comune e rappresentanti delle associazioni. Progetto che per la Zona 4 interessa il percorso ciclabile che si estenderà sulle direttrici Lodi-Argonne e Medaglie d'Oro-Lodi-Chiaravalle, due degli assi radiali periferia-centro che intersecheranno i percorsi circolari cittadini, andando così a collegare tutte e nove le zone, e il cui sviluppo nella sua definitiva realizzazione avrà una lunghezza di 120 chilometri, contro gli odierni settanta.

I topi volano



È quello che accade in via Bonvesin de la Riva dove da qualche tempo sul marciapiedi si allineano i cadaveri di topolini che piombano giù dalle finestre della casa di fronte alla chiesa. Un fenomeno che è stato notato da molti che vivono lì intorno e che non è sporadico. Non

passa giorno infatti che i topini stecchiti si mescolino alle cicche di sigarette e alle cartacce. Non osiamo pensare quale possa essere il livello igienico dei locali. L'Asl è a conoscenza di questo?

Lombroso music.... il rovescio della medaglia

Nel numero di marzo 2007 di "QUATTRO" si parla dell'Associazione culturale "Ritmando e Suonando", circolo non solo poco noto nel quartiere ma sconosciuto come associazione anche a chi abita nello stabile.

Noi sappiamo, nostro malgrado, che ci sono delle "sale prova" che vengono affittate. La musica è espressione di arte, poco artistiche sono però le performance dei "musicisti" al di fuori delle salette. Il misterioso dottor Bruno a noi è fin troppo noto, infatti è da oltre 10 anni che "combattiamo" per poter riposare almeno una notte in santa pace.

Tutte le notti nello stabile vi è gente che entra, scende nelle salette, sale in cortile a telefonare, fumare, parlare, urlare, bere, se qualcuno si azzarda a far notare che di notte la gente dorme viene insultato senza mezzi termini.

La mattina in cortile si trovano cicche di sigarette, bottiglie, a volte anche escrementi di cani, i cani accompagnano i musicisti, ma, dopo ore, ovviamente hanno delle necessità e i ragazzi li lasciano liberi in cortile.

Non parliamo poi delle citofonate che ognuno di noi ha ricevuto e riceve a qualsiasi ora della notte.

Continuiamo poi parlando delle moto che vengono parcheggiate in cortile, noi le lasciamo in strada o in garage.

Che dire l'esasperazione ha raggiunto i massimi limiti!

Alcuni abitanti di via Lombroso 20

Cerchiamo Famiglie interessate a crescere un "figlio" in più per un anno

Aprire la propria casa per aprire le porte al mondo. Costruire la pace ogni giorno. Dare nuova vita alle abitudini della propria famiglia.

Sono solo parole? No, possono diventare un'esperienza vera,



Festa di compleanno per Johanna

ospitando per un anno nella vostra casa uno studente straniero. È questa la scommessa di Intercultura, l'associazione non profit che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture realizzando scambi di studenti nel mondo. Intercultura dà alle famiglie italiane la possibilità di accogliere nella propria casa, offrendo vitto e alloggio, uno dei 650 studenti (dai 16 ai 18 anni) di 50 nazioni diverse che hanno già fatto domanda per venire in Italia e frequentare un anno di scuola superiore nel nostro Paese.

Non serve una stanza in più: basta tanta voglia di mettersi in gioco.

Non importa se non si hanno altri figli della stessa età: un motivo in più per accoglierne uno.

Non è necessario conoscere la lingua dello studente ospitato: i ragazzi scelgono di venire nel nostro Paese anche e proprio per imparare l'italiano.

Insomma... non ci sono ostacoli che possano impedirvi di agguantare un posto a tavola!

L'esperienza ci dice che le famiglie che hanno dato la loro disponibilità a ospitare uno studente straniero hanno creato con lui (o lei) legami forti, duraturi, che sono andati oltre il periodo di convivenza in Italia.

Come aderire ai programmi Intercultura?

Le Famiglie interessate possono incontrare i volontari dell'Associazione, che operano anche in Zona 4, ed ottenere tutte le informazioni necessarie.

Per un primo contatto potete scrivere a presidente-mi3@libero.it oppure chiamare lo 02-36535773.

Sul nostro sito www.intercultura.it sono disponibili tutti i dettagli sull'iniziativa ed i racconti di chi ha già partecipato al programma.

Rosanna Tortorelli

ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ASCOLI": un altro anno al servizio del quartiere



Anche nell'anno sportivo 2006/2007 l'Associazione Sportiva "ASCOLI", che ha sede presso la scuola Ascoli di via De Andreis 10, ha realizzato numerose attività: Corsi sportivi di varie discipline per le diverse età, dai 4 anni ai nonni sempre attivi, corsi educativi (psicomotricità, ginnastica formativa, avviamento polisportivo) e per adulti.

Oltre alle palestre di via De Andreis è stata utilizzata per la prima volta la palestra presso l'ITC "Gramsci" di largo Sereni 1.

Non solo corsi, però, ma una ricca serie di iniziative sportive e ricreative: tornei, la "Festa di Carnevale", esibizioni e saggi.

L'utenza ha manifestato piena soddisfazione, in virtù della qualità dei servizi offerti dall'Associazione e per la funzionale organizzazione.

Ricordiamo che l'Associazione Sportiva "Ascoli" da 29 anni raccoglie l'adesione di soci appartenenti ad una ampia fascia d'età e di ceto sociale molto vario, anche perché i contenuti costi di frequenza ai corsi consentono a chiunque di potersi aderire. La speranza è quindi di poter continuare il suo percorso, a fianco dell'Istituzione scolastica da cui è nata e nell'interesse di un quartiere dal quale trae la propria vitalità.

Novità dal Liceo Einstein

Nell'uovo di Pasqua di quest'anno gli studenti e i genitori del Liceo Einstein si troveranno questa novità: dall'anno prossimo, anche l'insegnamento dell'educazione fisica sarà impartito per classi intere. Finora le lezioni venivano svolte per squadre o maschili o femminili ad eccezione delle classi quinte. Insormontabili esigenze di orario hanno orientato il Collegio docenti a prendere questa decisione.

Peccato che prima non siano stati interpellati gli studenti e le famiglie.

Si è persa ancora una volta una occasione per un confronto democratico con i diretti interessati.

In bocca al lupo specialmente ai docenti della materia.

Marco Pizzini



Incontrati per caso

Maestri Campionesi 22, negozio a una vetrina: fino a un anno fa c'era l'insegna di un fabbro, una bella insegna in ferro battuto. Nel mio immaginario il fabbro era quello dei libri delle scuole elementari di quaranta anni fa oppure il fabbro sovietico e sicuramente proletario: evidentemente da allora i fabbri si sono evoluti in artigiani creativi! Nell'ultimo anno, ripassando, noto dei cambiamenti: un coloratissimo mosaico sul marciapiede attira la mia attenzione, adesso non c'è più solo il fabbro e c'è Edildesign, una impresa edile. Ripasso ancora nei giorni scorsi e do un'occhiata meno fuggitiva, nonostante l'impalcatura sulla facciata dell'edificio nasconda un po' anche il negozio. E vedo, nell'ordine, magliette con scritte e disegni di vario tipo, collane, cornici, un grande quadro a mosaico, sedia in ferro battuto (opera del fabbro, immagino) e, una volta dentro, perché questa volta entro, e vengo accolta da due baldi quarantenni, tanti oggetti artistici, un grande lampadario in rame, stampe di fotografie delle scie lasciate da un aereo, ed altro ancora. Difficile capire il ramo merceologico, e capire che cosa lega tutti quegli oggetti, e capire perché un artigiano edile può vincere il secondo premio di un concorso di cortometraggio e vuole fare una sceneggiatura. Ma un po' alla volta, con l'aiuto di Philippe e David, i due titolari, e guardandomi anche il cortometraggio (a un certo punto fra i personaggi vedo anche Antonella, la mia parrucchiera), capisco quasi tutto e riassumo per i lettori. Philippe (italo-francese, con due nomi e due cognomi, uno per ogni nazionalità) e David sono i titolari della impresa



edile Edildesign, che si occupa di progettazione, ristrutturazioni e illuminotecnica. Molti dei loro operai sono stranieri e dall'esperienza lavorativa con loro, con le loro diversità linguistiche e culturali, è nato nel 2005 il cortometraggio "Una casa fatta col cuore", presentato al concorso internazionale per "cortometraggi sulle imprese da oscar" promosso dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Arezzo per promuovere la responsabilità sociale delle imprese. Ma Philippe e David sono anche dei creativi, David fa i mosaici e si occupa della parte grafica ad esempio, Philippe costruisce oggetti, lampade, fa magliette, crea messaggi (rientra nella categoria di quelli che pensano positivo). Infatti, sulla porta d'ingresso un grande logo vi accoglie con la scritta "phil good". L'impresa, poi, ha un'altra ambizione: far diventare il negozio uno spazio per il quartiere, come sta accadendo quasi per caso. La vicina di fronte che crea collane e le espone, la signora che crea vasi, o cornici e qui le mette in mostra o magari le viene a realizzare direttamente in loco, sono alcuni esempi di come questo spazio possa aprirsi ai creativi, tali semplicemente per passione, e bravura. Nella stessa logica rientra l'iniziativa "crea il tuo tavolino": loro ti mettono a disposizione lo spazio e le tessere di mosaico e tu crei. Le idee abbondano, così come le creazioni; le potenzialità sono quasi illimitate. E sicuramente Philippe e David ci riporteranno molte altre sorprese: li terremo d'occhio.

Stefania Aleni

Voglia di creatività

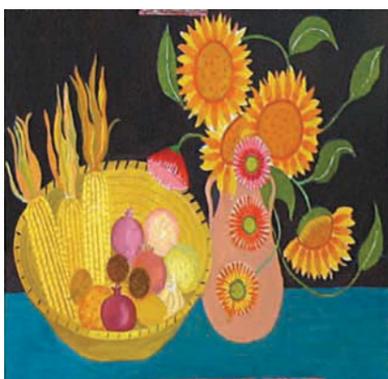


Dove sarà via Serlio? Mi sembra che sia lì dietro corso Lodi, ma devo controllare sulla cartina della Zona 4, prima di fare strada inutile. Ecco, bisogna girare sulla sinistra in via Sacconi, all'altezza del civico 111, e poi dopo pochi metri ancora sulla sinistra. Siamo arrivati a vedere "...il negozio che non c'era..." come dice lo slogan di Asterman e come ci confermano Umberto e Monica, i due titolari che ci accompagnano nella nostra visita guidata al grande spazio "votato al bello, alla creatività ed alla soddisfazione personale", per usare le parole di Umberto, che ha portato in questo nuovo negozio-laboratorio una lunga tradizione di famiglia nel campo della decorazione di porcellane. Qui siamo infatti nel regno della porcellana, quella bianca da decorare e quella già finemente decorata: piatti, vasi, oggettistica varia. Qui non solo si acquista la porcellana ma la si può decorare nel laboratorio annesso con l'assistenza di un esperto, o dopo aver seguito uno dei corsi ideati da Martina che metteranno l'"allievo" in grado di produrre una piastrella ed un piatto decorativo, subito dopo aver im-

parato le tecniche di base. E poi si può salire di livello.... Due forni completano l'opera dell'apprendista o dell'esperto decoratore in grado di realizzare creazioni personalizzate per i clienti. Monica attira poi la nostra attenzione su un altro settore, quello della bigiotteria: pur se il prodotto finale è ben diverso da un oggetto di porcellana, anche qui la creatività gioca un ruolo fondamentale unitamente alle capacità manuali, e nascono bijoux per tutte le occasioni, per tutte le esigenze, per tutti i gusti. Anche in questo caso, si trova la bigiotteria già pronta, oppure si crea in laboratorio o si trova tutto il necessario per realizzarsela a casa: fili, ganci, perline, pietre, un assortimento variopinto che continua ad arricchirsi di nuovi prodotti. Dopo aver finito il nostro giro fra gli scaffali del negozio, nel laboratorio, nel magazzino, sempre circondati da cose belle, possiamo però dire che adesso "il negozio c'è!!!", dove poter dare spazio alla fantasia e alla propria gioia di fare. In ogni caso, se volete un oggetto artistico, c'è sempre qualcuno che lo potrà realizzare per voi....

S.A.

Dipingere in un Atelier



E parlando d'arte e di creatività non può mancare un cenno all'Atelier di Gianna Berettini ed Ennio Cazzaniga, qualcosa di più e di diverso da una scuola di pittura: si può iniziare a frequentarlo in qualsiasi periodo dell'anno, perché gli allievi, molti anche giovanissimi, sono seguiti singolarmente per imparare ad esprimersi con la loro sensibilità, par-

tendo da zero o avendo già un proprio stile. E in questo spazio, così colorato e un po' caotico, mentre si dipinge si dimenticano gli affanni e la frenesia delle nostre giornate. L'Atelier si trova in via Pistrucchi 23 ed è aperto mercoledì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì dalle 17 alle 19: per informazioni telefonare allo 02 8056923 o al 347 2440200.

le melarance

Via Luigi De Andreis, 9
ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411
e mail melarance@tin.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO
interamente realizzati a mano
anche su misura e personalizzati

BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO

ORARIO CONTINUATO 9 - 19
DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

*** TESSERA SORRISO ***

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDÌ a VENERDÌ	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Asterman®

Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta e tutto il materiale necessario

Dal 17 al 28 aprile per festeggiare il primo anniversario
30% sconto sulla porcellana bianca
50% sul materiale per decoupage
20% sulla bigiotteria

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì

FERR FORT

FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

IL LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

PIZZERIA

I due LECCESI

da CARLO E PAOLA

PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE

Via Bonvesin de la Riva 3
20129 Milano
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00
CHIUSO IL LUNEDÌ



Piazzale Libia

Se non fosse nel frattempo trascorso quasi un millennio dalla sua dipartita che mise fine all'arte somma che esprimeva, e perché no anche a quella sua mania fanciullesca di tracciare a mano libera cerchi di impressionante precisione lasciando a bocca aperta gli uomini del suo tempo, che si dannavano l'anima per emularlo, oggi potremmo dire con una certa convinzione che la circonferenza di questa piazza sia da attribuire a lui, al suo operare infaticabile di passaggio nella nostra città negli anni Trenta o giù di lì.

Non esiste infatti a Milano una piazza tanto perfetta sotto questo "profilo" seppure con tutti gli inconvenienti anche che questa sua perfezione ha comportato e comporta. La leggenda del quartiere infatti vuole che quando a Milano nella stagione invernale esisteva ancora il fenomeno nebbia (oggi quasi definitivamente scomparso per via del surriscaldamento dell'atmosfera che non ha risparmiato naturalmente il microclima della piazza), quasi ogni notte almeno un autista che la percorreva avesse le sue belle gatte da pelare.

Vuoi per la visibilità praticamente nulla ma soprattutto per quella perfetta circolarità, era quasi inevitabile perdere l'orientamento e non riuscire ad imboccare i naturali sbocchi rappresentati da una parte da via Cadore e dall'altra da via Tiraboschi. Il malcapitato di turno in uno stato d'animo vicino al panico, finiva per accumulare chilometri su chilometri in un girotondo estenuante,

senza fine e sino all'ultimo goccio di benzina. All'alba alcuni di questi poveretti venivano recuperati e rianimati dagli abitanti della zona che li trovavano seduti sul ciglio del giardino centrale, gli occhi allucinati e le mani nei capelli.

Beati quei milanesi, e non erano pochi, che consideravano la nebbia una vera e propria risorsa. A quei tempi appariva pulita, candida e dopo cena era frequente la vista di persone che, petto in fuori nell'atto della ispirazione, se la ingoiavano per riempirsene il più possibile i polmoni. A loro dire traevano da questa pratica notevoli benefici a favore delle vie respiratorie, non inferiori a quelli che avrebbero potuto ottenere con un soggiorno alle Terme di Tabiano. In realtà invece quella nebbia apparentemente purissima conteneva in quantità non indifferente i residui fossili della combustione del carbone che veniva allora utiliz-

zato per il riscaldamento delle case.

Ma a chi deve piazzale Libia questa sua armoniosità che la rende unica a Milano? Sembra che a volerla così come l'ammiriamo oggi, sia stato addirittura Mussolini che in fatto di arredo urbano dimostrò sempre di avere particolare attitudine (si fosse fermato a sviluppare questo suo talento...).

La ragione di tanto interesse del sopraccitato per la realizzazione di questa piazza era in verità giustificato dal fatto che ci avrebbe di lì a poco abitato Claretta Petacci la cui sontuosa villa sarebbe stata in seguito rasa al suolo dai bombardieri americani. Siamo ancora in molti a ricordare il fumante deserto di macerie che aveva preso il posto della affascinante immagine di quella residenza Liberty. Presagio di una fine altrettanto angosciosa di una purtroppo ben nota presunzione storica di una parte della nostra popolazione.



Certo c'è da dire anche, tornando ai giorni nostri, che il carattere residenziale e di conseguenza un po' asettico che contraddistingue piazzale Libia non rende questo luogo particolarmente "affabile", senza che ne abbiano responsabilità alcuna i suoi abitanti naturalmente. Fa eccezione a questa sua "rarefazione" solo quel baracchino di gelati e bibite situato ai suoi bordi: ha il sapore di ultima spiaggia e finisce per essere involontariamente l'unico "centro sociale" del contesto raccogliendo attorno a sé abitanti di viale Lazio e dintorni insofferenti alla solitudine e sensibili (d'estate) al gusto fragrante dell'anguria. Poco "affabile" in particolare per noi di Corso XXII Marzo, via Sciesa eccetera che viviamo la vitalità (ma anche i disagi) di una realtà multietnica e socialmente diversificata (uomini di un tempo, col grembiule infarinato per l'attività nei forni dei panifici o recanti

comunque le tracce del mestiere che fanno sì imbattono con le silhouette delle indossatrici o dei VIP della moda) dando vita ad una surreale sovrapposizione di tempi tra loro lontani. Noi di questa area, anche non volendo, ci conosciamo invece (almeno a vista) un po' tutti e avvertiamo un certo disagio quando ci capita di sederci sulle sue panchine il più delle volte deserte, raramente un vicino col quale condividere un solo sguardo seppure di profilo o un'espressione del volto qualsiasi che riveli almeno la comune appartenenza al "territorio".

Un'altra conseguenza della perfetta circolarità di questa piazza era (e parliamo degli anni '50/'60) l'arrivo sul suo anello ogni sera subito dopo gli orari di chiusura degli uffici o delle fabbriche, di appassionati della bicicletta che, dismesse le tute o liberatisi di camicie e cravatte, lo percorrevano per un'ora circa a tutta velocità. Piegate sul manubrio con le smorfie degli sprinters di razza come se si trattasse di un circuito vero e proprio e ci si giocasse il record dell'ora appunto. Non si conoscevano tra di loro ma arrivavano da tutti i punti della città sempre nello stesso momento come se si fossero dati appuntamento. Un appuntamento sottinteso, sospeso nell'aria di primavera di Milano. In quell'ora da loro esclusivamente frequentata, il silenzio della piazza (erano veramente poche le auto che transitavano in quegli anni per le vie di Milano) era rotto unicamente dal sibilo dei Palmer che nei momenti di più alta velocità diventava acutissimo, quasi insopportabile. Si inseguivano l'un l'altro riconoscendosi solo a "coppia" per il colori del posteriore (sempre quello) del concorrente che precedeva ognuno di loro. Mai visti scendere dalle rispettive biciclette per salutarsi o presentarsi. Così come erano venuti, a un certo punto (cioè all'ora del desinare) sparivano e nel giro di qualche minuto non ne rimaneva traccia alcuna. Un miraggio nel deserto, un'apparizione (e successiva sparizione) alla quale riuscivano ad assistere poche persone tanto il "fenomeno" era improvviso ed aveva in sé, nel suo svolgimento, la stessa velocità di quei raggi cromati delle ruote e la durata incalcolabile di un sogno. Il sogno di diventare un giorno campioni veri, liberandosi dall'oppressione di un lavoro incolore e da traguardi senza gloria per nessuno.

Gianni Tavella

Arte e memoria in mostra all'Hajech



Da sinistra: Irene, Nicole, Eleonora e Domenico

Un laboratorio di filosofia non ve lo immaginate generalmente in un Liceo artistico, invece al Liceo Brera di via Hajech è una realtà da un paio d'anni. Merito della prof.ssa Isabella D'Isola che ha saputo coinvolgere molti studenti di tutte le classi del triennio in questi incontri pomeridiani che hanno affrontato temi e rapporti interdisciplinari fra filosofia, arte, bioetica, letteratura, psicoanalisi. Uno dei progetti realizzati in quest'anno scolastico si intitola "Arte e memoria. Omaggio alla Shoah", ed ha visto la realizzazione di una mostra con pitture e sculture dei ragazzi e la realizzazione di un video che meschia poesie e immagini del viaggio che una ventina di studenti ha effettuato ad Auschwitz dal 27 al 31 gennaio scorso. La mostra è stata allestita nell'ampio Spazio Hajech all'interno della scuola, recentemente ristrutturata, dove era possibile anche vedere il filmato, a cura di Alessia Del Puppo, Nicole Bacchiega, Domenico Laterza e Andrea Cirillo, autore ed esecutore al pianoforte della bella musica originale di sottofondo.

Non ci resta che fare molti complimenti ai ragazzi, alla professoressa D'Isola e a tutti quanti hanno permesso una iniziativa così importante e significativa per gli studenti.



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835



**La Boutique
del Rammendo**

Rammendi invisibili
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Maffei, finalmente



Fa passi avanti il progetto di realizzazione dei box sotterranei in via Maffei, area abbandonata da più di vent'anni, di cui ci eravamo occupati in più di una occasione, con una storia di contenziosi e lungaggini burocratiche che ora finalmente vedono una fine. Infatti, dopo il passaggio in Consiglio di zona 4, il 4 aprile si è tenuta presso gli uffici del Comune di Milano la prevista Conferenza intersectoriale che ha esaminato le osservazioni ed i pareri dei settori interessati. Gli uffici del Comune, in collaborazione con i progettisti, sono ora in grado di predisporre tutto il materiale occorrente per la stipula della Convenzione con la cooperativa costruttrice e contestualmente alla firma sarà rilasciato il permesso di costruire. I dati tecnici del parcheggio si possono così sintetizzare: 4 piani sotterranei con 216 box singoli e 161 doppi, per complessivi 538 posti auto. L'accesso al

parcheggio avviene tramite rampa carrabile circolare a doppio senso su via Maffei. Durata dei lavori: un anno, a partire dalla concessione edilizia. I prezzi convenzionati vanno da 21.900 a 31.300 euro per i box singoli, da 27.800 a 45.900 euro per i box doppi (la differenza dipende dal piano e dalla tipologia dei box doppi, con auto affiancate o in linea). Chi volesse ulteriori informazioni e dettagli tecnici può rivolgersi a PERCA-SA COOPERATIVA EDILIZIA - Via Ippodromo 14 - 20151 Milano tel 02 33400758 o visitare il sito www.latorrazza.coop. Quello che a noi interessa maggiormente, però, è la sistemazione superficiale, presentata in Consiglio di zona dal progettista arch. Gianni Negri. Sull'area sovrastante sarà realizzato un giardino pubblico, recintato, piantumato, con una grande area attrezzata per il gioco dei bimbi. Il giardino sarà attraversato da percorsi pe-

donali e avrà zone di sosta con panchine a listelli di legno tipo Milano. Inoltre, come riportato nella delibera di parere positivo approvata dalla maggioranza dei consiglieri di zona, "è emersa la concreta possibilità che, dopo la realizzazione dei lavori di sistemazione superficiale, rimangano, dall'ammontare complessivo degli oneri di urbanizzazione, delle risorse economiche che devono essere utilizzate per lavori di sistemazione stradale/arredo urbano nell'area di influenza del parcheggio pertinenziale." Per questa ragione, il Consiglio di zona 4 "chiede di conoscere, al termine dei lavori, l'ammontare rimasto e di concordare obbligatoriamente con il Consiglio di Zona la sua destinazione." Lasciamo al "render" che pubblichiamo, il compito di farci immaginare la prossima realizzazione del giardino (per il confronto, invitiamo a fare un giro in via Maffei).

I parcheggi: i riesami non finiscono mai

Ed arrivò infine il pronunciamento della Commissione tecnica del riesame sui 26 parcheggi sotterranei per residenti, di cui cinque in zona 4, ovvero Cipro, Frapolli, Libia, Monte Velino e Venosa. Come già ampiamente riportato sulla stampa cittadina, di Libia e Venosa, la Commissione "suggerisce di non realizzare il parcheggio", mentre per le altre tre localizzazioni "non si individuano delle criticità ostative alla prosecuzione dei procedimenti per la loro realizzazione", almeno così recita l'informativa dell'assessore Trasporti Mobilità e Ambiente, Edoardo Croci alla Giunta Comunale.

Dallo stesso documento, riportiamo più in dettaglio le risultanze del riesame.

Per il parcheggio di piazzale Libia, questi i motivi:

"1. il fabbisogno di sosta dei residenti risulta in gran parte rientrato per la nuova regolamentazione della sosta che permette alla gran parte dei residenti di poter sostare lungo la viabilità di zona"

2. la prossima realizzazione di un parcheggio sotterraneo in via Maffei (stesso ambito territoriale ma con aree di pertinenza comunque diverse).

E' tutto.

Per Venosa, i motivi sono:

"1. sono presenti 56 alberature che andrebbero rimosse;

2. presenza della Roggia Gerenzana di proprietà privata;

3. il fabbisogno individuato non è localizzato

nella via ma riferito, prevalentemente, ad altre porzioni dell'ambito di riferimento."

Inoltre, per Venosa, "la direzione Centrale Trasporti Mobilità e Ambiente effettuerà un approfondimento delle citate criticità, al fine dell'adozione degli atti conseguenti, nonché verificherà ove risulti necessario/opportuno, la possibilità di trovare con gli operatori interessati una soluzione diversa rispetto alla attuale."

Se queste sono le motivazioni "contro", da parte del Consiglio di Zona 4 si chiede "di fornire la documentazione riportante le motivazioni che hanno indotto la commissione tecnica a rendere parere favorevole alla realizzazione dei 17 parcheggi ammessi, e in particolare a quelli di Via Cipro e di Via Frapolli, ammessi nonostante il giudizio critico espresso dal Consiglio."

Nella mozione urgente approvata lo scorso 22 marzo, inoltre, accogliendo le critiche e le preoccupazioni espresse dal comitato dei residenti, si "invita la commissione tecnica di riesame, gli uffici della Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente, l'Assessore competente e la Giunta a prendere in considerazione l'opportunità di rivalutare l'interesse pubblico e ricollocare il progetto di via Frapolli."

Anche relativamente al parcheggio previsto in via Cipro, il Consiglio di Zona 4 "ribadisce di non aver mai potuto esaminare alcun progetto a riguardo e pertanto chiede agli uffici comunali competenti di riesaminare il progetto al fine di recepire le considerazioni e preoccupazioni presentate dai cittadini."

segue da pag. 1 **R - Evolution Parking**

disagio ai residenti: il parcheggio. Sostare in corso XXII Marzo o in viale Corsica è praticamente impossibile. La fortuna aiuta, ma non sempre, soltanto coloro che si azzardano a cercare un posto in Piazza Giuseppe Grandi o si addentrano intorno a Largo Marinai d'Italia. Per evitarsi lo stress dell'introvabile posto auto molto meglio recarsi al Rolling con l'autobus, anche se il tal caso si rischia lo stupro se sei donna, la rapina o il pestaggio se sei uomo. Il problema pare risolto con l'arrivo di una convenzione stipulata dal locale con un parcheggio a cui si appoggia anche il Brico Center di viale Corsica. Si tratta infatti del parking coperto di via Terenzio funzionante tutti i giorni 24 ore su 24. Decido nel pomeriggio di recarmi direttamente sul posto per dare un'occhiata al nuovo parcheggio e alle tariffe proposte. Prima tappa: la discoteca Rolling Stone. L'entrata principale è aperta e sulla soglia un ragazzo dello staff tiene a bada i curiosi. Accanto campeggia lo slogan di sicuro impatto "Rolling Stone R-Evolution, tutto nuovo tranne il nome". All'ingresso vi è anche un piccolo cartello che indica l'esistenza di un parcheggio 400 metri più

avanti sulla sinistra. In mancanza di frecce di riferimento chiedo al ragazzo se i 400 metri li devo percorrere verso Largo Marinai o verso Piazza Grandi. Mi guarda incredulo e mi risponde che per trovare il parcheggio devo girarmi verso Linate e poi girare a destra. Gli faccio notare che sul cartello c'è scritto a sinistra. Mi guarda ancora più incredulo e mi ribadisce che devo tenere la destra. Mi informo anche sul costo e mi viene detto che il servizio di posto auto non si paga alla cassa ma bensì direttamente al parcheggio. Parto a piedi alla ricerca del fantomatico parcheggio grazie al quale finalmente potrò godermi la serata al Rolling senza pensare alla mia auto. Supero Piazza Grandi camminando su marciapiede di destra, arrivo all'incrocio di viale Campania. Ancora non ci sono indicazioni. Sono costretto a chiedere ai passanti per scoprire che l'unico parcheggio della zona abbastanza grande è quello del Brico Center di viale Corsica. Sarà forse quello? Giungo al Brico, mi pare di aver percorso più di 400 metri e ancora nessuna segnalazione del parcoauto da 650 posti del Rolling Stone. Ma la cosa eccezionale è che ho attraversato

la strada perché il centro commerciale è sulla sinistra. Forse dovevo credere al cartello e non al ragazzo dello staff... Finalmente scorgo la P blu che indica l'entrata in via Terenzio. Chiedo ancora ma nessuno sa dirmi se si tratta del parcheggio convenzionato con il locale. Non mi resta che entrare e domandare al personale di servizio. Il gentilissimo signore che gestisce i posti auto mi riferisce che questo è il parcheggio in questione ma che l'amministrazione del locale non ha ancora formalmente firmato nessuna convenzione. Perciò non ci sono ancora tariffe speciali per i clienti della discoteca né tanto meno agevolazioni. E quanto si paga? Come ogni cliente si paga la tariffa ordinaria: 10 euro per 24 ore. Tornando a casa leggo sulla pagina web del locale che il parcheggio costa 3 euro ed è valido dalle 22.00 alle 06.00. Rimango un po' perplessa in merito alla convenzione "fantasma", in merito al fatto che non so come si faccia a dimostrare di essere Rolling-clienti, in merito al mio chilometro da percorrere per assicurare la scorta all'auto. Forse questa sera ascolterò musica rock a casa mia.

Chiara Orlandi

CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

LA PIORREA?

oggi si può curare

Anni fa il termine **piorrea** descriveva la progressiva perdita dei denti; le gengive producevano sostanze da infiammazione, i denti si muovevano e alla fine inesorabile arrivava la dentiera. Un tempo si pensava che la malattia fosse inguaribile, oggi si parla di **PARODONTOPATIA** da cui si può guarire.

Che cos'è una parodontite?

È l'infiammazione del **parodonto** (tutto quel che sta intorno al dente), dovuta generalmente ad una scorretta igiene orale; se questo stato persiste, l'infiammazione cronica che ne consegue causerà il distacco delle gengive dai denti, dando origine alla formazione delle **"tasche parodontali"** che a loro volta determineranno danni all'osso alveolare riducendolo di altezza. A questo punto i denti cominceranno a vacillare, e se non si interviene adeguatamente, si andrà incontro alla loro perdita.

Esistono diversi tipi di parodontite, vi sono le forme batteriche, quelle ulcerative, quelle aggressive ecc... Per tale motivo bisogna affidarsi al professionista **parodontologo** che saprà indicare dopo un'attenta valutazione le cure migliori e più all'avanguardia mirate alla conservazione degli elementi dentali.

Durante la visita sarà molto importante stabilire ad esempio se le tasche parodontali sono a "riposo" o in "attività" per quanto riguarda la flora batterica contenuta in esse; verrà quindi eseguito un "sondaggio" con appositi strumenti per valutarne la profondità ed i batteri presenti in esse.

A questo punto si passerà alla terapia che sarà chirurgica per la **rimozione di tartaro e placca sottogengivale**, verrà fatta quindi una bonifica di tutta la bocca e se necessario verrà prescritta una terapia antibiotica di sostegno.

Al lavoro del professionista eseguito in studio si deve affiancare una forte motivazione del paziente il quale deve essere consapevole che il buon esito delle cure dipende anche da lui, in quanto dovrà fare i "compiti a casa" eseguendo le istruzioni ricevute riguardo **all'igiene orale e se necessario dovrà modificare il suo stile di vita. Ad esempio dovrà abolire il fumo di sigaretta, dovrà imparare ad usare oltre lo spazzolino anche il filo interdentale e dovrà rivedere anche la sua alimentazione dando preferenza a una dieta ricca di frutta e verdura e povera di zuccheri. Importantissimi saranno i controlli scadenziali per rimuovere l'eventuale placca riformata: solo con la totale collaborazione del paziente (prima e dopo la cura) si otterranno buoni risultati.**

Importanti studi sulla parodontologia hanno evidenziato l'ipotesi che i batteri presenti sulla superficie radicolare possono rompere la barriera esistente intorno ai denti, entrare nel circolo ematico e colonizzare organi anche distanti dalla bocca; in effetti batteri tipici della malattia parodontale sono stati trovati all'interno di ascessi sia cerebrali sia polmonari. Risulta quindi ancor più importante, soprattutto per alcuni pazienti con patologie tipo il diabete o malattie cardiovascolari, assicurare una situazione di "sterilità orale".

Per tutto il mese di aprile Vi invitiamo ad eseguire gratuitamente presso di noi una visita specialistica mirata alla prevenzione e cura dei problemi parodontali



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

JEAN-CLAUDE
BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it

E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**
valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10
1 colore gratis ogni 10

orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
giovedì e venerdì 9.00-20.00



RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

FEDELI

Occhiali, lenti

a contatto, liquidi

Foto in 24 h

Fototessere

Lenti extrasottili

progressive - bifocali

Occhiali per bambino,

occhiali e maschere

graduate per sub

Via Lomellina 11

20133 Milano

Tel e fax 02 76118484



PAESAGGI URBANI

Ortomercato e Mercati generali: tanti problemi, poche soluzioni

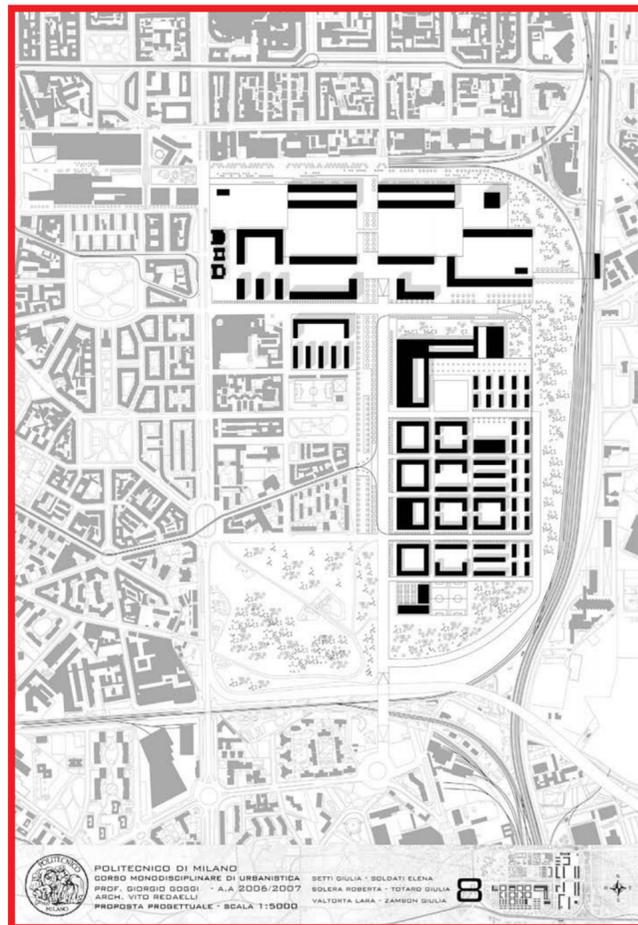
Difficile capire veramente la situazione dei Mercati generali, i motivi veri dei problemi che comunque esistono, le ragioni vere per cui non si affrontano decisamente e non si cerca di risolverli. QUATTRO ogni tanto cerca di capire, ad esempio intervistando i Presidenti di SO.GE.M.I. o sentendo gli operatori (a questo proposito vi rimandiamo agli articoli apparsi nel nr 70 del dicembre 2005 ed al nr 75 del maggio 2006, disponibili sul sito www.quattro.it nella sezione Archivio). Poi cambia la Giunta comunale, cambia il Presidente e si ricomincia da capo. Dopo la parentesi della presidenza di un manager, il dr. Lombardi, la Giunta Moratti è tornata alla cattiva abitudine delle nomine politiche e partitiche per collocare i propri uomini, pratica questa che non ha mai fatto bene a SO.GE.M.I. e ad una gestione efficiente dei mercati.

Lo scenario pensato dalla precedente Amministrazione era: delocalizzazione dei mercati nel lungo periodo (7-10 anni) con la realizzazione di una nuova struttura mercatale all'avanguardia in un posizione non troppo lontana dalla città e ben collocata rispetto alla rete dei trasporti; per l'immediato ed il breve periodo, invece, "occorre lavorare tutti i giorni per migliorare il quotidiano", ci aveva detto il dr. Lombardi nell'intervista. Ora, che cosa cambia? Per rispondere ci atteniamo alla relazione presentata dal sindaco Moratti in Consiglio comunale a febbraio. Ecco le strategie della società: "Attuare una riorganizzazione della logistica e delle modalità di sosta nel Mercato Ortofrutticolo. Ottimizzare l'utilizzo delle aree disponibili con la contestuale introduzione di nuove merceologie di prodotti complementari a quelle

attualmente presenti. In queste aree il Comune intende realizzare la Città del Gusto - In collegamento alla "Scuola Superiore del Gusto e della Salute" che sarà realizzata insieme a Milano Ristorazione. Avviare una fattiva collaborazione fra gli operatori e l'Ente gestore al fine di un miglioramento dei servizi resi nei Mercati. Realizzare investimenti idonei di ammodernamento delle strutture dei mercati. Incrementare il livello qualitativo dei prodotti commercializzati e quello della sicurezza alimentare con interventi adeguati e l'erogazione di servizi qualificati. Incrementare il livello di sicurezza mediante l'introduzione di un nuovo sistema di controllo degli accessi. Ricercare ogni opportunità per valorizzare e incrementare attività commerciali svolte dagli operatori nei mercati, ad esempio, favorendo lo sviluppo delle attività di esportazione svolte dai grossisti. Una volta completata la ristrutturazione e riqualificazione dell'area, sarà possibile incrementare ulteriormente il suo valore "sociale" con la possibilità di apertura al pubblico." Tutto qui.

E la nota ancora più dolente è che l'esercizio economico 2005 (l'ultimo disponibile) si è chiuso con una perdita di 5.257 migliaia di euro. Qualcosa che non quadra allora c'è. Intanto le riflessioni a proposito del futuro dell'area per capire come questa possa essere funzionale ad una riqualificazione ampia della Zona 4 e della città proseguono, come testimoniano le esercitazioni progettuali svolte in un corso universitario di Urbanistica al Politecnico di Milano che qui vi presentiamo.

Stefania Aleni



POLITECNICO DI MILANO
DORSO MONDORISPLINARE DI URBANISTICA
PROF. GIORGIO GOGGI - A.A. 2006/2007
ARCH. VITO REDAELLI
PROGETTA PROGETTUALE - SCALA 1:5000

SETTI GIULIA - SOLDATI ELENA
SOLERA ROBERTA - TOTARO GIULIA
VALTORTA LARA - ZAMBON GIULIA

La trasformazione dei Mercati Generali, una sperimentazione a fini didattici

di Vito Redaelli

Nel passato, *Quattro* si è occupato più volte dei Mercati Generali di Via Lombroso: discutendo, da un lato, dei vantaggi e dei problemi che una così grande infrastruttura collocata in città pone oggi; e indagando, dall'altro, cosa potrà accadere nel futuro qualora i Mercati venissero - in parte o in toto - delocalizzati in un ambito urbano meno centrale.

Da un punto di vista generale, questo interesse ai problemi della città dell'oggi e del domani ha da sempre rappresentato anche il centro della nostra attività di ricerca universitaria al Politecnico di Milano. E, per quanto riguarda nello specifico i Mercati Generali, tale ambito è stato scelto quale tema di esercitazione progettuale nel Corso di urbanistica di quest'anno (primo semestre 2006-2007, docente: prof. Giorgio Goggi, collaboratori: Roberto Fusari, Veronica Indelicato, Massimo Novati e Vito Redaelli). L'ipotesi didattica posta agli studenti era semplice, per quanto non di immediata praticabilità concreta nella realtà: ragionare in uno scenario di dismissione delle funzioni mercatali attuali e valutare, dal punto di vista del disegno urbano, le possibilità di trasformazione qualitativa dell'area in relazione alla città. E, inoltre, ragionare su quanto mancasse alla città di Milano (in termini di attività, funzioni o servizi) e utilizzare questi spazi per proporre l'eventuale localizzazione, perché fosse correttamente collocata rispetto al generale contesto urbanistico e di accessibilità.

Un'occasione didattica assai rilevante, ovvero offrire agli studenti di architettura la possibilità di toccare con mano alcune questioni metodologiche fondamentali per costruire un nuovo pezzo di città di così ampia dimensione. Un ambito, quello dei Mercati, caratterizzato peraltro da una accessibilità di trasporto pubblico elevatissima (Passante ferroviario, Cintura, etc.) e da significativi processi di trasformazione urbana in atto (Biblioteca BEIC, Progetto Vittoria, etc.): quindi a maggior ragione interessante per sperimentare le interazioni tra occasioni di sviluppo della città e delle reti dei trasporti.

Arriviamo dunque al presente inserto speciale. Una volta concluso il Corso al Politecnico, infatti, l'invito di *Quattro* a pubblicare una selezione dei progetti svolti dagli studenti ci è parsa una buona occasione per documentare il lavoro svolto: per ragioni di spazio ne abbiamo scelti solo tre, anche se molti altri sarebbero stati meritevoli, e abbiamo chiesto ai rispettivi gruppi di studenti un breve testo per descrivere gli obiettivi salienti della loro ipotesi progettuale.

Si tratta di disegni urbani diversi tra loro, con scelte funzionali e spaziali che descrivono strade percorribili alternative: alcuni - come il gruppo Setti, Soldati, Solera, Totaro, Valtorta, Zambon - hanno

puntato su una struttura urbana compatta e regolare, con un grande boulevard che collega il Parco Alessandrini alle aree a nord di Via Lombroso e con un sistema articolato di spazi aperti in direzione est-ovest verso la stazione del Passante e l'ambito della BEIC. Altri - come Motta, Pieri, Perego, Redaelli, Reggiori - hanno proposto importanti funzioni culturali e di informazione vicino al Passante e alla BEIC, ipotizzando poi la conservazione del sedime morfologico di una parte delle strutture dell'ortomercato lungo la via Varsavia. Altri ancora - come il gruppo di Savoldini, Silva, Sina - hanno sperimentato un impianto urbanistico meno rigido, mediando con grande libertà spazi verdi aperti e spazi costruiti. Diversi approcci possibili al progetto dell'area, dunque, che proprio nella loro diversità testimoniano altrettanto metodologie e sensibilità progettuali.

Ai rispettivi testi ed elaborati grafici lasciamo il compito di "autorappresentare" pregi e difetti di una ricerca didattica durata solo 6 mesi e che ha visto studenti del secondo anno di studio impegnarsi su un tema così difficile. Interessa qui, a conclusione di questo scritto introduttivo, sottolineare brevemente alcune "scoperte" emerse durante il lavoro: ne segnaliamo tre, ripromettendoci di essere più esaustivi in altre occasioni.

In primo luogo l'opportunità di introdurre delle modifiche al tracciato della nuova linea metropolitana 4, in fase di progettazione da parte del Comune di Milano e oggi prevista lungo Corso Indipendenza/Argonne per poi biforcarsi verso l'aeroporto di Linate e su Via Mecenate. L'ipotesi didattica di un recupero importante alla città dei Mercati generali ha, infatti, fin da subito posto la necessità di modificare il tracciato della MM4 pensando a una nuova fermata dedicata per servire più direttamente il quartiere, magari con un interscambio diretto con la Cintura ferroviaria. Quest'ultima, che fino ad oggi ha rappresentato un ostacolo ai quartieri della Zona 4, si trasformerebbe quindi in importante opportunità di sviluppo. Certamente si è posta poi la questione che il nuovo intervento debba dialogare, dal punto di vista funzionale e morfologico, con l'auspicato progetto della BEIC nell'ex-scalo Vittoria: un obiettivo ricercabile in modi e forme diversi, ma con il traguardo comune di considerare la biblioteca solo come l'inizio di un nuovo polo urbano attrattivo per la città e per la Lombardia, servito dal Passante ferroviario.

Vi è stata infine la necessità di integrare nell'architettura della città del nuovo progetto il tracciato del prolungamento della strada Paullese, lungo l'attuale via Varsavia: un lavoro "di fino", da compiere nei modi più opportuni come i diversi lavori degli studenti testimoniano, attento al disegno delle reti stradali così come alle forme della città.

Setti Giulia, Soldati Elena, Solera Roberta, Totaro Giulia, Valtorta Lara, Zambon Giulia
Il progetto è incentrato sull'ideazione e valorizzazione di uno spazio pubblico urbano, strutturato sulla base di due organismi tra loro connessi:
- sistema di piazze che generano un percorso collegando nodi ad elevata accessibilità (ferrovia-passante-MM4), sul quale si inseriscono funzioni prevalentemente terziarie.
- "boulevard"/viale alberato, in direzione nord-sud, che crea uno stretto legame tra le aree verdi esistenti e in progetto.
Il progetto è inoltre arricchito dalla ricollocazione e ampliamento del Centro cardiologico Monzino e dalla presenza di un quartiere residenziale con relativi servizi.

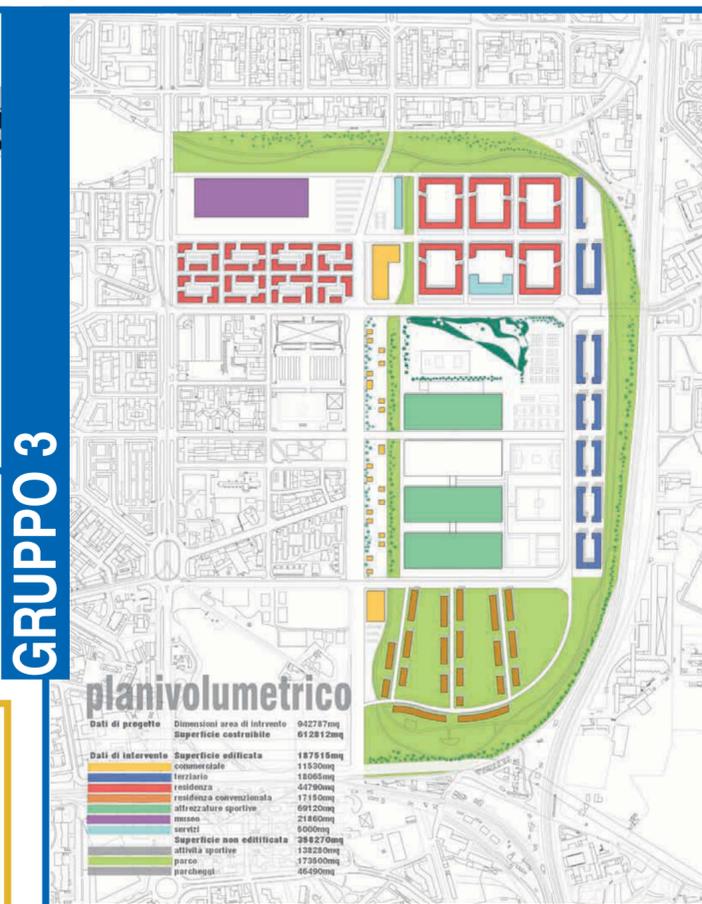
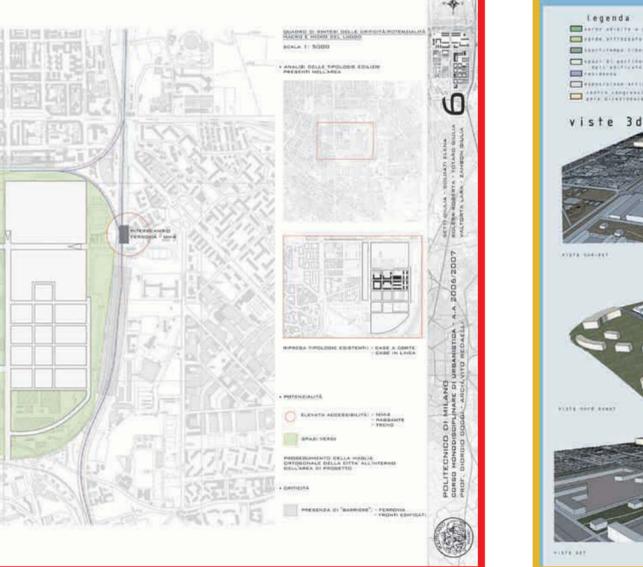
GRUPPO 1



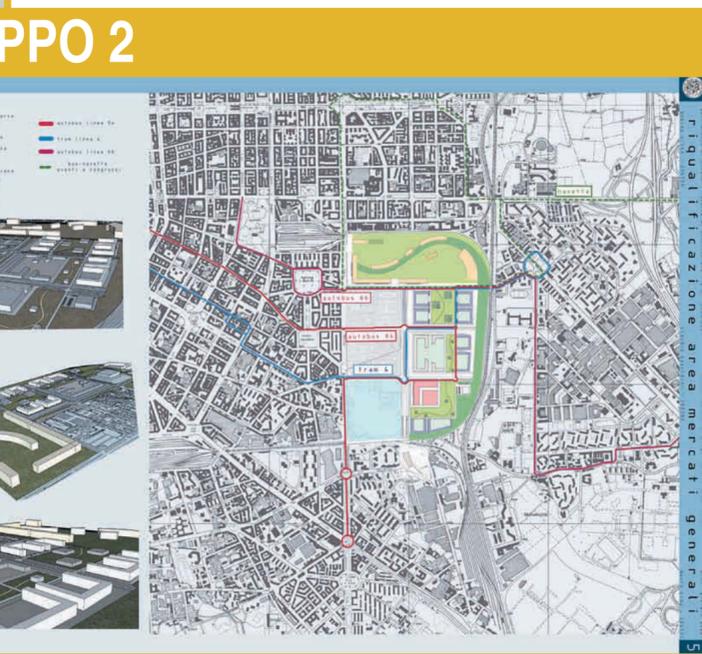
Motta Paolo, Pieri Chiara, Perego Martino, Redaelli Elisabetta, Reggiori Giovanna
Il progetto organizza le funzioni urbane a partire da un nuovo disegno degli spazi verdi il cui obiettivo è ricercare una forte continuità tra il Parco Alessandrini, a sud, e l'ambito della Biblioteca, a nord, fino al Parco Marinai d'Italia. In particolare, un grande parco lineare lungo la direttrice est-ovest, posto sopra al Passante ferroviario, definisce una chiara continuità spaziale tra l'ambito della BEIC e il nuovo intervento: una nuova funzione museale, tra Viale Molise e Lombroso, punta ad un rafforzamento del polo culturale in questa parte di città. Le altre funzioni (terziario, residenza, servizi e attività sportive a servizio del quartiere ma non solo) definiscono i bordi del disegno degli spazi verdi.



GRUPPO 2



Savoldini Claudio, Silva Andrea, Sina Mauro
Il progetto insiste sull'area dei mercati generali secondo alcune semplici linee guida. I servizi di auditorium, terziario, spazio mostre, residenza, svago e sport si distribuiscono da nord a sud secondo la maggiore o minore accessibilità e tranquillità. Un secondo importante aspetto è il decentramento della viabilità principale e l'interramento di questa nella zona congressi e un potenziamento del trasporto pubblico di superficie. La volontà di rendere il tessuto edificato permeabile al verde si attua andando a generare una fascia di residenze a semi-corte che prospettano su un parco costellato di impianti sportivi e ricreativi. Infine un elemento importante è il centro di esposizione artigianale che vuole porsi come punto focale di interesse anche per tutti i cittadini della zona preesistente.



riqualificazione area mercati generali



Dopo il diluvio/22

EMORROIDI E ONOREVOLI CHE SI SONO AUMENTATI LO STIPENDIO

La moglie di Salvatore, proprietario del bar *Conca d'oro* - ma se si fosse chiamato *Lavanda gastrica* non sarebbe stato militante credito - era alta poco più di un metro e cinquanta e larga altrettanto. Dato che il generosissimo girovita uguagliava il resto, da un punto di vista geometrico la si sarebbe potuta definire un cilindro equilatero fatto donna. Salvatore, vero maschio latino dalle cui ascelle provenivano zaffate tramortenti, vuoi per attitudine propria e vuoi per contrasto rispetto a quello che si trovava in casa provava un gagliardo trasporto verso le donne, e vedere entrare nel baretto un bocconcino biondo e scattante come Mary fu per lui l'avvenimento di una giornata altrimenti priva di stimoli. Mary di quel bar aveva orrore, sia per gli odori di rancido archeologico che permeavano i dieci metri quadri scarsi, sia perché quello era il quartier generale di Luiss e di Renato, cioè di due persone che meglio sarebbe stato tenere fuori della portata di qualsiasi bevanda alcolica bevuta lontana dal controllo domestico. In effetti quella sera, per avvisare che la cena era pronta, Mary aveva mandato in avanscoperta Sammy, ma Sammy, nonostante le idee leghiste, aveva un debole per Cheng, barista giallo che lavorava in nero, ed era anch'essa finita sulla lista dei dispersi. Ciò al culmine di una giornata il cui pezzo forte era stata la notizia, data in sordina, che i si-

gnori onorevoli avevano pensato bene di onorare la propria onorabilità aumentando lo stipendio di oltre millecento euro mensili, che era né più e né meno la cifra che Mary portava a casa dopo avere quotidianamente stramaledetto gli uteri fecondi nell'asilo nel quale lavorava come maestra. Quella che irruppe nel bar fu perciò una Mary maldisposta nei confronti dell'intero universo, satelliti artificiali compresi. "Devo andare a *Chi l'ha visto?* per farvi venire a mangiare?" strillò stizzita, e, trucidando tutto ciò che di animato aveva intorno con i propri azzurrissimi occhi, acchiappò la figlia che cercava di svignarsela nel retro. "Qua tutti fanno quello che vogliono, come i nostri onorevoli, e non parlo dei sudditi slinguazzanti di Berlusconi, che va be', ma la sinistra, cacchio, la sinistra! Io dico Bertinotti, e quello lì, Diliberto, e quell'altro che fa il ministro dell'ambiente all'insaputa dell'ambiente, che non sa neanche di avercelo, un ministro, Pecoraro Scannio... Scannio... Scannio, come cacchio si chiama... be' quello lì. E D'Alema, e quel bel tomo di Mussi che vuol fare la scissione... tutti, tutti quanti, cristosanto! Fassino, porca mucca, Fassino!" urlò ergendosi nel suo metro e sassantuno con una veemenza che la faceva smisurata. "Io non *capisci* una mazza di niente" bisbigliò Cheng, la bocca piena di un quarto di sfilatino avanzato da un cliente e in-

gurgitato a dispetto delle tracce di gengive sanguinanti ben visibili sul pane. "Ma che minchia vuoi capirci tu?" gli ribatté Salvatore, che aveva capito la stessa identica cosa. Mary intanto, recuperata la figlia che cercava di infilarsi sotto l'unico tavolino, dove già c'erano le gambe di Luiss e di Renato, continuava a strillare, il petto seconda misura, qualitativamente pregevolissimo, fremente di sdegno: "Cioè, sinistra coglionazza, io che ti voto devo per amor tuo dire che Sofri è un grande intellettuale perseguitato dal potere, e che Calabresi è morto di vecchiaia, anzi no è vivo e sta nascosto per tenere in galera Sofri, e devo dire che le bombe le mettono sempre i fascisti, e che gli anarchici, quando li beccano a metterle, in realtà sono fascisti travestiti, e che Luxuria è uno statista e lo hanno mandato in parlamento per il suo valore di politico, e che cento e passa sottosegretari sono il minimo per far funzionare il governo, e che la gente non vive se non si mettono *pacs e dico*, e che il Vaticano interferisce perché, in un paese dove cani e porci possono dire tutto quello che vogliono, il Vaticano non deve fare il Vaticano e deve tacere... e che l'immigrazione è una ricchezza e gli immigrati sono tutti buoni, belli e laureati, e che quando fanno i delinquenti è colpa della nostra società che non li vuole integrare, e che lo spinello non fa male, e che l'indulto è una legge meraviglio-

sa perché i detenuti bisogna recuperarli, e che i brigatisti rossi sono tutti in giro perché, ergastolo o non ergastolo, mica in un paese civile uno puoi tenerlo in galera tutta la vita, e che bisogna essere pacifisti perché le guerre le fanno gli americani che sono dei maiali, e che quando le faceva la Russia era per la causa del socialismo! Pure un dittatore logorroico come Fidel Castro ci siamo dovuti santificare, noi della sinistra, o cacchio! Perciò, sinistra delle mie palle, io..." e le mancò il fiato, s'appoggiò al tavolino dal quale Luiss e Renato si erano ben guardati dal muoversi. "Bella signola avele palle?" domandò allarmato Cheng. Salvatore gli assestò una botta sulla nuca di quelle che usava per spacciare le lepri quando andava a cacciare di frodo con i lacci, e si affrettò a versare in un bicchierozzo tanta grappa che avrebbe trannato due alpini. "Tenga signora, le farà bene, beva di un fiato" disse premuroso, mentre aggiungeva quella grappa, debitamente enfatizzata, al

conto di Luiss. Mary, come spesso avviene ai figli di genitori ad alta gradazione alcolica, era astemia. Vide il bicchiere, vide il liquido trasparente e mandò giù in tre sorsate lunghe, come nulla fosse. Luiss la guardò compiaciuto. "E' figlia d'arte" disse sfriggendo di orgoglio paterno. Mary ritrovò fiato e veemenza. "Perciò quelli...! Cacchio! Sinistra dei miei stivali! Cossutta, eh? E i sindacalisti rossi, buoni per i calli anche loro? E Napolitano, perché almeno lui che è il presidente non dice che aumentarsi lo stipendio di millecento e passa euro è uno schifo, è una vergogna, è uno schiaffo per la gente che lavora e per i pensionati, e che è una di quelle robe che bisognerebbe lasciar fare alla destra per dopo sputtarla nelle piazze, e invece loro, di nascosto come i ladri, cristosanto! Ma io gli ele auguro, a tutti quanti, ah se gli ele auguro: emorroidi, calde brucianti, fumanti, sanguinolente, col prolasso grosso come un'anguria!" strillò, lei che

prima di trovare posto all'asilo aveva lavorato in un centro dove trattavano appunto le emorroidi, e s'era fatta una circostanziata idea dei patimenti che fossero capaci di dare. "Cosa *essele emolloidi?*" si informò Cheng, che ci teneva ad apprendere sempre nuovi vocaboli. "Le emorroidi sono che quando... Ma a voi cinesi non so se vengono, senza culo come siete" iniziò a spiegare Salvatore. "Adesso in marcia a casa, subito" ringhiò Mary rivolta ai propri intimiditi affetti familiari. E siccome Sammy faceva resistenza, le assestò un ceffone di quelli che avrebbe dato a ognuno degli onorevoli che s'erano aumentati lo stipendio. "Allora, le emorroidi sono che quando..." insistette Salvatore, dopo essersi soffiato il naso nello straccio con cui Cheng usualmente asciugava i bicchieri, puliva il bancone e, ma di nascosto perché in un locale pubblico bisogna badare all'igiene, si spolverava le scarpe.

Giovanni Chiara

Il Fuorisalone è qua...

SPAZIO LATTUADA

via Lattuada 2

Metro MM3 Porta Romana - Bus 62 - Tram 9, 29, 16

DUTCH DELTA WORKS

Inaugurazione giovedì 19 aprile.
Cocktail party dalle 16 alle 23
Orari al pubblico dal 18 al 23 aprile 10-19

Tre designers olandesi, Lambert Kamps, Tjeerd Veenhoven e Laurens van Wieringen presentano le loro nuove collezioni di complementi d'arredo con uno stile decisamente rinnovato.

SPAZIO MAURO MORI

Via G. Compagnoni 3

UPDATE '07

tea time every day at 5 pm
18-23 april 2007 - from 11 am to 8 pm

DOVETUSAI STUDIO

Via Sigieri 24

18-23 aprile dalle 11 alle 21

DOVETUSAI festeggia il 15° compleanno presentando:

- La nuova collezione di Mobili "Gli Imperfetti"
- La nuova collezione di Tessuti e Lampade
- Il progetto "LongLegs" di Frederik Roijé

STUDIO DOTDOTDOT

Via Tertulliano 70

TRANSALPINO GANCIAMI

Una co-operazione Milano-Berlino che presenta idee, soluzioni con un gancio.

18 aprile h 15.00 - 23.00
19-20-21 aprile h 10.00 - 20.00
21 aprile h 19.00h in poi (spazio Lambretto)
22 aprile h 15.00 - 23.00

MURA SPAGNOLE

Via Filippetti

Esterni presenta: Design Pubblico
Mercoledì 18 aprile - dalle 19.30
Il paesaggio di tutti.
Trasformazioni urbane spettacolari

ATELIER FORTE

Via Corelli 34

HUGIN E MUNIN,
PENSIERO E MEMORIA

17-23 aprile - orario di apertura: 19-22,
domenica 22 aprile 12-17

Guidati dai due corvi di Odino, Hugin e Munin ci immergiamo nel mito scandinavo, la fiaba e la leggenda tra il ferro ed il legno, attraverso un percorso di installazioni, architetture, sculture e abiti.

ENTRATALIBERA

Corso Indipendenza 16

AFFITTACAMERE:

Camera Galante, Camera Sapiente,
Camera da Letto, Camera di Ghiaccio...

18-23 aprile - orario d'apertura 11-20.30
opening 18 aprile dalle 18.00

FONDAZIONE PRADA

via Fogazzaro 36

Tobias Rehberger
ON OTTO

19 aprile (inaugurazione ore 18) - Giugno
da martedì a domenica, ore 10-20
chiuso lunedì
Ingresso libero

La Fondazione Prada inaugura giovedì 19 aprile, nello spazio di via Fogazzaro 36, la mostra personale dedicata a Tobias Rehberger, tra i più noti artisti tedeschi contemporanei.

Per questa occasione l'artista presenterà "On Otto" appositamente realizzato per la Fondazione Prada, costituito dalla realizzazione di un film e da un'installazione architettonica

Al film partecipano Kim Basinger, Willem Dafoe, Emmy Rossum, Justin Henry, Danny DeVito, ripresi nella platea di un cinema deserto. Gli attori assumono così il ruolo di spettatori, mentre i visitatori dell'installazione divengono le star del grande schermo. La musica è di Ennio Morricone.



PRODOTTI PER CAPELLI

OFFERTE DI PRIMAVERA



Crema ricostruttrice vitaminica 500ml
Crema alle erbe multiuso 500 ml
Crema rigenerante al carotene 500 ml

€ 5,10

Bagno energizzante € 5,90

E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

A MILANO

via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912

via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766

p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI
PROFESSIONALI ELCHIM

asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori
ed accessori ad altissimo livello qualitativo
e con eccezionali caratteristiche.

elchim®



Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA



Gli Champs-Élysées della Zona 4 (3: Corso Plebisciti)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Negli ultimi due articoli ci siamo occupati dell'ampio viale, paragonabile ad un boulevard d'oltralpe, che conduce da piazza Tricolore alla chiesa dei Santi Nereo ed Achilleo, esaminando il tratto relativo a corso Concordia e corso Indipendenza.

Ci eravamo pertanto lasciati sugli angoli di piazzale Dateo che, come avevo rilevato, sono occupati da interessanti edifici, uno dei quali interessa anche il corso Plebisciti, nei civici 1 e 3, e giunge fino alla prima strada sulla sinistra, la via Francesco Nullo, lungo la quale l'edificio prosegue.

Procedendo verso l'esterno, il lato destro è occupato dalle armoniose palazzine del Brefotrofito (da notare al secondo cancello le due palme site ai lati); vale la pena allora di osservare in dettaglio il lato sinistro (cioè il lato nord).

Se il civico 7 è un elegante edificio con portone moderno in ferro battuto, il civico 9 può vantare uno sfarzoso portone ed una facciata ricca di fregi. Inoltre nell'androne si trova un elegante cancello in ferro battuto e sopra le porte laterali dell'ingresso è visibile un fregio. Il palazzo prosegue poi lungo la via Ceradini, fino all'incrocio di quest'ultima con la via Goldoni, preceduto da un giardino alberato.

Proseguendo sul lato sinistro si trova un gruppo di palazzi legati da una certa omogeneità; in particolare, dopo il civico 11, che vanta un doppio ingresso e timpani alle finestre del primo piano, nonché un



bellissimo androne affrescato con motivi floreali e chiuso da una vetrata policroma con festoni, i civici dal 13 al 19 sono eleganti palazzi alternati ad archi monumentali.

Il civico 13, ad esempio, è introdotto da un enorme arco; sullo sfondo è visibile un palazzo in costruzione (il cui "predecessore", se ricordo bene, ospitava un'officina). A se-

guire, il civico 15 è un palazzo con timpani alle finestre del primo piano, dotato di un androne affrescato chiuso da una vetrata policroma, mentre il civico 17 è un arco, gemello del precedente, che prece-

de una corte sul cui sfondo si trova una elegante palazzina con timpani sulla facciata color verde.

Il civico 19 infine è un palazzo con timpani alle finestre del primo piano che ricalca il palazzo al civico 15; nell'androne però, invece degli affreschi e della vetrata policroma, si trova un prezioso cancello in ferro battuto.

Il lato fino a piazzale Susa è chiuso da un moderno edificio degli anni '70 del ventesimo secolo, che ospita alcuni



supermercati. Possiamo ora passare a considerare il lato destro (torniamo indietro un centinaio di metri, ma così abbiamo potuto os-

servare l'omogeneità di stile degli ultimi palazzi). Ripartiamo dal civico 8, un palazzo ornato da un fregio

florescente che corre lungo il primo piano, dotato di un grazioso portone sormontato anch'esso da un fregio. A seguire il civico 10 è un edificio in

stile littorio con una grande balconata dotata di nicchie e retta da supporti monumentali di grosse dimensioni.

Il civico 12 è invece un dignitoso edificio tardo-liberty, forse stile Art-déco, in cui al primo piano è disposta per tutta la larghezza della facciata una greca a disegno geometrico; in questo edificio visse, e morì novantenne il 18 settembre 1999, il Senatore Leo Valiani. Dopo l'incrocio con via Compagnoni si trova un edificio moderno (risalente agli anni '50 del ventesimo secolo), che ospita una importante azienda di telecomunicazioni.

Superato questo edificio ci attende un finale veramente di alto livello: il civico 18 infatti è una splendida villetta, con un rigoglioso giardino ricco di piante di molti generi diversi, visibile dal cancello prospiciente il corso; la proprietà giunge fino all'angolo con via Turroni, da cui è possibile vedere come adiacenti ad essa siano altre eleganti villette con giardino, per un effetto veramente bucolico; da notare, nell'edificio al civico 18, i vetri policromi apposti alle finestre.

Siamo così giunti in piazzale Susa, ed al termine di questa puntata del nostro viaggio lungo gli Champs-Élysées della zona 4, viaggio che completeremo sul prossimo numero.

All'Einstein si punta al Sole

“I bolometro è uno strumento usato per misurare la radiazione elettromagnetica totale, comprensiva cioè di tutte le lunghezze d'onda”. Fin qui un dizionario scientifico.

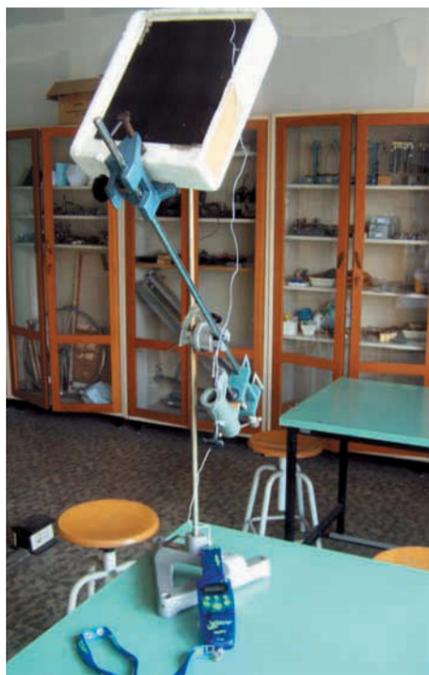
Invece un gruppo di ragazzi del Liceo Einstein, guidati dalla professoressa Moretti e con il valido aiuto del dottor Cenadelli del Centro di Fisica di Brera, hanno voluto sperimentare dal vivo le caratteristiche di questo particolare strumento, partendo dal prototipo che vedete nella foto.

Un percorso cominciato all'inizio dell'anno scolastico che si è sviluppato strada facendo attraverso la progettazione, incontri, aiuti da parte di professori esperti, e che alla fine ha ottenuto ottimi risultati e piena soddisfazione anche da parte degli stessi ragazzi.

Questa iniziativa prende spunto dal progetto "Percorso lauree scientifiche" che tende ad avvicinare gli studenti a discipline scientifiche che spesso sono tralasciate nel percorso universitario dopo gli studi superiori.

Prima di proseguire chiediamo alla professoressa Moretti: a cosa serve il bolometro?

“Il principio dal quale si parte è quello di un corpo nero che assorbe tutte le radiazioni. Il



bolometro in particolare è un piccolo bolo, o lamina, di rame molto puro, ma si può fare anche in alluminio, ricoperto di nerofumo, nel nostro caso è stata usata vernice nera, inserito in un contenitore completamente isolante e bianco in modo che rifletta, che viene puntato verso il Sole. Collegato ad un termometro digitale, viene dapprima raffreddato e poi indirizzato sul Sole. In pratica si tratta di registrare la differenza fra la temperatura iniziale e quella raggiunta con l'assorbimento dell'energia solare. Abbiamo registrato per un certo tempo e ottenuto la curva della costante solare. Costante solare che è stata registrata con altri apparecchi ben più sofisticati e fuori anche dall'atmosfera terrestre, ma che speriamo quando terminerà questo esperimento di aver trovato con buona approssimazione. Sarà inoltre possibile fare delle valutazioni di quanto è inferiore, di quanto l'inquinamento influisce sulla dispersione o vedere come varia la rilevazione con un cielo coperto”.

Rilevazioni – ci ha raccontato la professoressa Moretti – che possono essere effettuate tutti i giorni alla stessa ora o per un certo periodo dell'anno o anche per tutto l'anno, per vedere come cambiano le misure facendole in diversi

momenti, tenendo anche presente la semplicità dello strumento assemblato dai ragazzi della 5° in confronto ad apparecchi più sofisticati. Certi bolometri prima dell'utilizzo sono portati a temperature vicine allo zero assoluto ma qui siamo a livelli professionalmente elevati. Altri sono dotati di optional come una termocoppia per misurazioni più esatte o di un ventilatore. Però i risultati del bolometro "fatto in casa" dagli studenti dell'Einstein si possono considerare per ora soddisfacenti.

Chi ha partecipato a questo progetto e quale è stato l'interesse?

“La mia quinta, e devo dire che i ragazzi sono stati interessati, determinati e pieni di entusiasmo sia di portare a termine le sperimentazioni iniziate con il loro bolometro, sia di partecipare all'esperienza delle Canarie che ci ha visti ospiti del TNG, il Telescopio Nazionale Galileo”.

Il lavoro non termina qui. La professoressa Moretti continuerà questa esperienza anche il prossimo anno con sperimentazioni anche più impegnative, visti i risultati di quest'anno. Se ne riparlerà a settembre all'apertura del nuovo anno scolastico.

Sergio Biagini

La coop e il bassotto

La pubblicità è "aggressiva", non certo per la presenza di un tranquillo bassotto, ma perché è diffusa in modo massiccio sul territorio. Chiediamo dettagli al direttore dell'ipercoop di Piazza Lodi, Enrico Terzi, che ci illustra i motivi della campagna pubblicitaria. "Siamo partiti il 16 marzo, con questo riposizionamento dei prezzi di 4936 prodotti. Attenzione, non si tratta di una offerta speciale e non c'è una scadenza temporale." Che cosa si intende per riposizionamento? "Per quei prodotti noi offriamo il miglior rapporto qualità prezzo su Milano, riposizionando, appunto, i prezzi ai livelli più bassi." Di che prodotti si tratta? "Si tratta di prodotti alimentari di uso quotidiano, sia freschi che in scatola, il settore che noi chiamiamo grocery." In un settore molto competitivo, sicuramente si tratta di una operazione molto ambiziosa..... "Il vantaggio maggiore è per il consumatore, e la risposta che c'è stata in queste due prime settimane lo testimonia." E' aperta la caccia al bassotto....

Seminario intensivo di
LIFTING MUSCOLARE DEL VISO
Sabato 12 maggio dalle 14.00 alle 18.00
presso l'Ass. Culturale Il Drago Che Nuota
Via De Andreis 9 Milano- 02 70122523
Condotta dalla Dott. Loredana De Michelis
Gli esercizi permettono di esercitare tutti i muscoli facciali, riducendo l'invecchiamento fisiologico del viso e modulando anche il tono dell'umore.

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini,1
Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

Chi l'ha detto che i figli costano cari?
Abbigliamento, accessori, giochi e stampe personalizzate
Lusato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!

cippalipha
L'atelier per chi ha bambini
Via Crema 21
tel. 02.36.56.23.94

La primavera è già arrivata
vieni a trovarci !!!



"Farsi carico" alla Elementare Martinengo

Il 24 marzo presso la scuola elementare di via Martinengo si è svolta una importante iniziativa culturale. La manifestazione, dal titolo molto simbolico di Farsi carico, consisteva in una mostra ed un convegno sui temi dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, il tutto organizzato dalla Direzione Didattica delle scuole Martinengo-Puglie-Monte Piana in collaborazione con il Consiglio di Zona 4 e dall'associazione ambientalista GREEM.

Da alcuni anni, la Direzione Didattica Pezzani organizza importanti progetti di educazione ambientale in collaborazione con le maggiori organizzazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, ecc) e con gli enti locali (Comune di Milano).

Farsi carico, è stata l'occasione per "dare visibilità a questo intenso lavoro ed aprire uno spazio di riflessione su temi che interessano il vivere quotidiano ed il futuro delle nuove generazioni".

Una giornata decisamente interessante che si è aperta con un convegno a cui hanno partecipato molti relatori, moderati dalla dottoressa Conditto, Dirigente della scuola. Gli intervenuti hanno discusso sui vari temi proposti in modo alquanto approfondito. Il primo ad intervenire è stato il dottor Silvagna, consulente psicopedagogico della scuola che ha voluto offrire una serie di "suggestioni" da sviluppare nel dibattito. Sono poi intervenuti, la dottoressa Di Troia, Presidente della Commissione Educazione del Consiglio di Zona 4, i rappresentanti di WWF, Legambiente, Italia Nostra, del Ministero dell'Educazione, delle Guardie Ecologiche e dell'Unicef. Il Convegno si è chiuso con un intervento molto coinvolgente sulla "poesia del verde" di Fiorenza Mariotti, curatrice da molti anni del progetto Verdi Armonie.

Al termine del Convegno si è potuta visitare la mostra che raggruppava i molti materiali raccolti nel corso degli anni nell'ambito dei progetti ambientali ed esposti in spazi espositivi a tema: Aula Giardini, Aula Riciclaggio, spazi riguardanti i Progetti di Progettazione Partecipata e il concorso fotografico "Fotografia la tua zona", Aula Orti.

Molto curato l'allestimento, realizzato dal gruppo di lavoro delle insegnanti referenti per l'educazione ambientale in collaborazione con Laura Viviani, professionista del settore e mamma di una bambina della scuola.

Una bella iniziativa, che ha visto una grande partecipazione di insegnanti e genitori. All'esterno della scuola poi, tutti gli intervenuti hanno trovato gli stand dei comitati genitori che hanno organizzato l'aperitivo, la vendita di fiori, di prodotti equo e solidali e libri di giardinaggio oltre agli stand informativi di Legambiente e della Casa dell'Energia.

Alberto Tavazzi



Musica e pittura: il GAFM alla Palazzina Liberty



Pieno successo delle due iniziative organizzate dal Gruppo Artistico Forlanini Monluè il 28 e 30 marzo presso la Palazzina Liberty con il contributo del Consiglio di Zona 4. Oltre alla esposizione della mostra collettiva di pittura sul tema della Aeronautica, il 28 si è tenuto un applauditissimo concerto della Fanfara della 1° Regione Aerea, diretto dal M° Albano Petrucci, Maresciallo Orchestrale e direttore stabile della Fanfara dal 1997. La Fanfara è composta da 32 elementi, Sergenti e Avieri Capo in servizio permanente effettivo, in ferma quadriennale e annuale, tutti diplomati al Conservatorio e provenienti da tutta Italia.

Il concerto ha proposto, fra le altre, musiche di Verdi, Morricone, Beatle, concludendosi con la Marcia di Ordinanza A.M. e l'Inno nazionale.

Altrettanto apprezzato il concerto per oboe, flauto ed arpa degli ottimi musicisti Luciano Nizzoli (flauto), Franco Tangari (oboe) e Laura Sofia Caramellino (arpa): il programma ha compreso numerosi pezzi di musica classica ma anche musiche di Gershwin e Lehar.

Grande la soddisfazione dei partecipanti e degli organizzatori, che già stanno pensando alla prossima edizione....

Foto di Riccardo Pelliconi



Trionfo della "Tito Livio" alle Olimpiadi della danza 2007!

Domenica 25 marzo ha avuto luogo al Palalido la 3° edizione delle Olimpiadi della danza per la scuola, organizzate dal primo ballerino e coreografo di origine albanese Enkel Zhuti, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Milano. Dopo il meritato 2° posto dell'anno scorso il valoroso "corpo di ballo" della Media Tito Livio di via Einstein ha vinto sbaragliando la concorrenza di circa altri 15 Istituti presenti.

A esibirsi insieme sul palco ragazzi di tutte le classi della scuola, italiani, albanesi, rumeni, ucraini, ecuadoregni, peruviani, di cultura Rom, di Santo Domingo, filippini, di origine cinese.....insomma ragazzi della nostra scuola, simile a molte altre di Milano.

E se la danza riesce a far battere allo stesso ritmo piedi e cuori diversi, allora è proprio un felice modello di integrazione! Grazie quindi Alessandra, Alessia, Amira, Ana maria, Brian, Camilla, Chiara, Christian, Daniela A., Daniela C., Denise, Domenico, Emily, Erika, Federica, Giulia, Ilaria, Israel, Juana, Laviza, Loredana, Manuela, Martina, Miria, Nadia, Nicole, Raffaele, Susanna, Valentina, Valeria e arrivederci alla finale nazionale di maggio a Verona.

Roberta Pecchi
Docente S.M.S. Tito Livio



Il bel canto e la bella musica alla Accademia Lirica Italiana

E' diventata operativa da un mese la nuova sede dell'Accademia Lirica Italiana, in via Bonfadini 40, al primo piano di un nuovo edificio di mattoni rossi. Una sede molto bella che comprende una sala per rappresentazioni/spettacoli/registrazioni e numerose salette per l'insegnamento individuale e collettivo. Infatti l'Accademia organizza corsi di Canto lirico, Drammaturgia musicale, Arte scenica (con il Maestro Antonello Madau Diaz), strumenti. Promotore dell'Accademia il Maestro Pier Miranda Ferraro, uno dei più grandi tenori ed interpreti di Otello del mondo, che dopo una lunghissima carriera si sta ora dedicando alla promozione ed alla diffusione del "bel canto" e del melodramma italiano.

I primi risultati già si vedono (e si sentono): sabato 31 marzo abbiamo assistito al primo Concerto Lirico Vocale, con il Baritono Kim Seung Tae, la Soprano Jang Feng e il Tenore Pak Jae Hwa, accompagnati al piano dalla prof.ssa Lee Kyong-Min (nella foto insieme al Maestro Ferraro).

Un caso che siano tutti orientali? Come ci spiega il Maestro Madau, Ferraro è molto conosciuto e apprezzato in Oriente ed ha tenuto molte Masterclass di canto in Cina e Corea, quindi i primi studenti provengono da quelle comunità.

Non solo corsi, però: sta nascendo anche l'associazione culturale "Amici dell'Accademia Lirica Italiana", che ha già in programma un fitto calendario di iniziative.

Domenica 22 aprile si terrà una Conferenza su "Tosca" di Puccini, con esemplificazioni musicali e filmati; il successivo sabato 28 aprile alle 21 si terrà un Concerto di canto, con arie liriche al pianoforte.

Gli appassionati, e quelli che potrebbero diventarlo, sono avvisati...

S.A.

A.L.I. Accademia Lirica Italiana
Via Bonfadini 40 - Autobus 45-66
Tel 02 32960339 - www.accademialiricaitaliana.it



il Musical
Mosè
una grande storia d'amore

sabato 21 aprile ore 20.45
domenica 22 aprile ore 17.00
Teatro Kolbe - Via Kolbe 5

Mosè, una grande storia d'amore

Musiche originali di Pascal Obispo
Testi di Michele D'Amico e Tiziano Collinetti
Regia: Alessandra Boscolo
Gruppo: i Kolbini

Ingresso: euro 8,00 - ridotto euro 5,00 (bambini inferiori a 10 anni)



Dolci incontri

Ancora alcuni posti per il 2° corso sui dolci condotto dal prof. Francesco Pustorino.

I tre incontri si terranno presso la sala del Comitato soci coop PiazzaLodi dalle 17 alle 19 delle giornate di giovedì 12-19-26 aprile. Per l'iscrizione rivolgetevi all'Ufficio soci dell'ipercoop di Piazza Lodi



Luigi Regianini

TUTTA CULTURA

I CONCERTI DI MILANO CLASSICA
Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

DOMENICA 22 APRILE ORE 10.30
LUNEDÌ 23 APRILE ORE 20.30

Musiche di V. Bellini, J.N. Kummel,
L. Van Beethoven
Tromba Nello Salza
Direttore Doron Salomon
Espone Wanda Bianchino

DOMENICA 29 APRILE ORE 10.30
LUNEDÌ 30 APRILE ORE 20.30

Musiche di W.A. Mozart, A. Rolla, I. Pleyel
Violino Franco Mezzena
Direttore Massimiliano Caldi
Espone Davide Parenti

ALLA CASA DELLA POESIA
Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

martedì 17 aprile ore 18
OSSERVATORIO

Ciclo di incontri tra le riviste di poesia
A cura di Gabriela Fantato - Secondo incontro: "Hebenon" e "La Mosca di Milano"

giovedì 19 aprile ore 18
VE LA DO IO, CARINI, L'ELEGANZA
Giosuè Carducci e la poesia contemporanea
A cura di Tomaso Kemeny
Ore 21

POESIA E TEATRO, FONDAMENTI DI UNA STORIA
A cura di Roberto Mussapi

martedì 24 aprile ore 18
INIZIO DEL CICLO DEDICATO ALLE ORGANIZZAZIONI DI POESIA A MILANO
A cura di Adam Vaccaio
Ore 21

PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO QUADERNO DI POESIA
A cura di Franco Buffoni e altri, con letture dei poeti lì inseriti

iCUNSOL
PARRUCCHIERI
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00
www.icunsol.it info@icunsol.it

giovedì 26 aprile ore 21
PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO E CD MUSICA-PAROLE DI IDA TRAVI
A cura di Vivian Lamarque e Michele Coviello

Ingresso libero

TEATRO ARCA
Corso XXII Marzo 23

Lunedì 16 aprile 2007 - ore 19.00
ANCHE LE OCHE VOLANO
primi passi di passione poetica
Ospiti d'onore: Xena_upani_ attrice e Persefone Zub_i_ attrice
Ingresso libero

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

21 aprile-13 maggio
presso il Circolo della Stampa - Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16
MOSTRA DI PITTURA
La poesia dei Navigli Milanesi
Tutto il fascino di un mondo quasi scomparso
Inaugurazione sabato 21 aprile ore 17
nel Salone Napoleonico di Palazzo Serbelloni

CENTRO CULTURALE INSIEME
Via dei Cinquecento 1a - Salone Cristi Re

Sabato 21 aprile ore 21.00
UN PALCO ALL'OPERA AIDA
di Giuseppe Verdi
Riduzione filmica e commento di Giancarlo Guardamagna
Ingresso libero

TEATRO DELFINO
via Dalmazia 11

Giovedì 3 maggio ore 21.00
DUE PIANOFORTI AL DELFINO
Due pianoforti gran coda si allungano, testa coda, sulla scena e, da Bach a Piazzolla passando per Rachmaninovv, Poulenc e Milhaud evocano atmosfere le più diverse
I pianisti, Ghidotti Fabio e Spaccarotella Marcello, sono Maestri collaboratori del Teatro alla Scala ed abili improvvisatori. Riusciranno ad improvvisarci sognatori per una sera?
Ingresso: euro 8 intero - euro 5 ridotto (sotto i 18 anni e sopra i 60)

CIRCOLO ARCI BELLEZZA
Via Bellezza 16a

Domenica 6 maggio ore 21.00
RASSEGNA DI MUSICA CORALE PER EMERGENCY
Partecipano il coro senior del Cai, diretto dal M.Sharf, il coro madrigalista "Accorarci" diretto dal M. Zanoni e il coro gospel "The Sweeter Swatter" diretto dal M. Accatino
Parteciperà inoltre l'Ensemble Harmonia Mundi composto da Giorgio Versiglia/fagotto, Edoardo Caffi/flauto, Gian Luca Sanna/clavicembalo, Nicola Zanoni/oboe.
Promosso da Arci Bellezza e Arci Pessina di Chiaravalle



Luigi Regianini

TUTTO TEATRO

RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE ALLA QUATTORDICESIMA
via Oglio 18 - Tel. 02 468260 oppure 339.1622405

sabato 14 aprile ore 20.45
Compagnia teatrale Scaenici
QUEI DE LA CLASS DE FERR

PREZZI: Intero 10 euro; Ridotto (under 18-over 60) 8 euro



via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615

L'Associazione Internazionale Lirico Concertistica
presenta
TURANDOT

Prenotazioni e prevendita: Studio Farinella
viale Piceno 44 - tel. 02-70125176 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00
biglietti: intero euro 18,00, ridotto euro 16,00 (fino a 20 anni e oltre 65)
promozione per la lirica: per gruppi di tre persone 1 biglietto è gratuito
i posti sono numerati si consiglia di prenotare

IL TEATRO SOTTO CASA 2007
TEATRO DELFINO

Sabato 14 aprile ore 21.00
SMEMORANDO
La ballata del tempo ritrovato
con **Gianrico Tedeschi**
Premio Carlo Porta 2005 e Ambrogino D'oro per la straordinaria interpretazione e per l'intera carriera
e con Sveva Tedeschi e Gianfranco Candia
regia di Gianni Fenzi

Prenotazioni e acquisto biglietti con carta di credito
Telefono 02 599944221
Biglietti singoli spettacoli
euro 12,00 - euro 10,00 (riduzione per chi acquista il biglietto presso le parrocchie)



sede temporanea di via Tertulliano
tel. 02 599944.1 - fax 02 5455929
www.teatrofrancoparenti.com

Martedì e sabato ore 19.30 - Mercoledì, giovedì e venerdì ore 20.30 - Domenica ore 16.00
ANGELINA
scritto e diretto da Dario D'Ambrosi
con Dario D'Ambrosi, Gianna Coletti e Celeste Moratti

Ogni lunedì ore 21.30
DEMOCOMICA
Il palcoscenico del Teatro Franco Parenti ospita in seconda serata uno spettacolo di cabaret in collaborazione con gli artisti dell'Associazione Culturale Laboratorio Scaldasole.
Durata 2 ore circa- Prezzo biglietti: posto unico euro 6,00

LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA
Teatro della 14° - via Oglio 18 - tel 02 55211300

Da giovedì 12 a domenica 22 aprile
GELSOMINO NEL PAESE DEI BUGIARDI
di Gianni Rodari

Scolastiche ore 10.00
Sabato e domenica ore 15.30

Da sabato 28 aprile a domenica 13 maggio
LO SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA
di Carlo Collodi

Scolastiche ore 10.00
Sabato e domenica ore 15.30 - riposo 30 aprile e 1 maggio

TEATRO DEL BATTITO
via Tommei 3 - Tel 02 55 191 837 - 338 443 57 56

15/22/29 aprile
6/12/13/19/20/26/27 maggio ore 20.45
OGNI GIORNO, OGNI MOMENTO
20 MAGGIO '99:
LE BR UCCIDONO MASSIMO D'ANTONA
con Giulia Bacchetta - Musiche originali Carlo Boccadoro
Drammaturgia e regia Marco Filatori

Ingresso euro 8 + 2 di tessera. Prenotazione obbligatoria.

Lo spettacolo nasce da alcuni incontri/interviste di Marco Filatori con Olga D'Antona, vedova del giuslavorista e attualmente deputata DS e dalla lettura del libro che lei stessa ha scritto con Sergio Zavoli "Così raro così perduto"

TEATRO LA SCALA DELLA VITA
Via Piolti de' Bianchi, 47
Tel. 02 6363353 - 338 3968400

12-13-14-19-20-21 aprile ore 21.00
NON DICIAMOLO AL CARLO
Kermesse a cura della Bocciofila Voltaire, che prende vita dal Musicomedians Lab di Flavio Oreglio

26-27-28 aprile
3-4-5-10-11-12 maggio ore 21.00
LA VENDITRICE DI SOGNI
Commedia brillante in due atti di Gennaro Ceci - con Federika Brivio, Alan Mauro Vai, Laura Petrucci, Pegas Ekamba. Regia di Roberto Brivio

Prezzo del biglietto: Intero euro 15,00 - ridotti euro 12,00 - gruppi euro 10,00

TEATRALLA - SPETTACOLI-OFFICINA
17 e 24 aprile ore 21.00
Vittorio Alfieri e le tragedie
(da confermare)

Stagione Teatrale per Bambini e Ragazzi

15 aprile ore 16.00
IL PENNELLO MAGICO
Compagnia Théâtre du Contage - per bambini dai 5 ai 10 anni

22 aprile ore 16
FIABA con i bambini in scena
a cura del Nuovo Teatrino del Gatto

Rino Di Martino

Mamma

piccole tragedie minimali
di Annibale Ruccello



www.rinodimartino.com

regia di Antonella Morea

Anni ottanta . Campania.

Annibale Ruccello prende coscienza dell'introito invadente da parte dei nuovi costumi esterofili, figli di una dilagante "americanizzazione" e dell'espressione estrema di consumismo che ne deriva, favorito altresì dall'incombenza dei media: televisione e computer in testa.

Poi siamo agli anni Novanta del telefono cellulare e di internet (per gli scambi commerciali). ... Poi al sospirato Duemila dell'amore via cavo; della conversione... in ... euro; del lifting; de Il Grande Fratello... E poi? Dove ci condurranno (oltre che su Marte), le futuribili sorelle delle sonde Spirit e Opportunity... poi? E... cosa accadrà... poi? Aspettando che quel qualcosa avvenga, a noi altri mediterranei, restano i barlumi di quella che (seppure corrotta dall' "usura", dal tempo e dalla fugace memoria) fu la soccorritrice mitologica della Nostra Gente trapassata: la Grande Madre o... "Mamma - Piccole tragedie minimali", che in questo nostro tentativo di rivisitazione, a "suo" modo, vuole interrogarci proprio su tutto questo...

" Nàcqua a Nazarèth... vicino Caivàno ... " dirà Rino Di Martino, mentre, movendosi in uno scenario di fiaba (rurale e metropolitano nel contempo), attraversando i gesti della più remota tradizione e i mille volti di Madonne iconografiche e iconoclastiche, sarà il nocchiero di questo excursus teatrale dalla complessa drammaturgia.

GIOVANNI PISCITELLI

dal **14** al **22** aprile 2007

spettacoli ore 20,45 / Domenica ore 16,00 / Sabato 14 aprile ore 16.00

presentando questo coupon
€ 10,00

Teatro Oscar

via Lattanzio, 58/A - 20137 Milano
(MM3 Lodi / linea 92 fermata Umbria-Tito Livio
tram linea 16 fermata Tito Livio-Lattanzio)

Info: tel. 02 55.19.67.54 - www.teatrooscar.it